



# COMUNE DI GENOVA

**VERBALE N. 3**

**CONSIGLIO COMUNALE**

*Seduta pubblica del 24 gennaio 2017*





Nel 2008 abbiamo la prima proroga, la società che dovrebbe realizzare il progetto, la chiede per problemi trovati durante la progettazione, a 900 giorni lavorativi rispetto a quelli che erano già stati previsti.

Nel 2009 abbiamo una seconda richiesta di proroga, i lavori non sono andati avanti. Ci troviamo già a 9 anni dopo dall'inizio progettuale.

Nel 2010 in seguito a problemi tecnici riscontrati durante l'inizio dei lavori si chiede la prima variante al progetto.

Nel 2011 viene rescisso il contratto che affidava la realizzazione di questo parcheggio.

Dal 2011 arriviamo ad oggi, sui giornali abbiamo letto: "Parcheggio San Martino, a Tursi conto, da 3 milioni di euro per riaprire i cantieri".

Con la mia interpellanza chiedo all'Assessore competente di avere notizie a riguardo. Grazie.

### **CRIVELLO – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Consigliere Muscarà ha sintetizzato una via crucis che parte dal 1999, il finanziamento.

Il quadro economico di Largo Benzi, per un importo complessivo 10.200.000 euro era a carico, a parte un contributo di 2.272.000 euro di cui il 30% era il 681.000 euro a fondo perduto, versato al concessionario da parte della Regione, quindi dal punto di vista economico non vi è stato sino ad ora nessun coinvolgimento del Comune.

È un percorso lunghissimo, alcune date che ha detto forse non concordano.

Nel 2003 vi è stata la proposta di realizzazione; 2004 affidata la concessione; 2005 è stato stipulato il contratto; il progetto è stato approvato a fine 2005. Nel 2007, quindi esattamente dieci anni fa, il concessionario firma il contratto con Sigenco che è l'impresa che ha vinto la gara.

I lavori sono stati avviati, ma con moltissimi problemi, partendo dallo spostamento dei sottoservizi.

Vi è stato un ritardo legato allo spostamento di una serie di attività commerciali, prescrizioni del Vigili del Fuoco, tutte naturalmente legittime. Ci sono state richieste di proroga, le prove a carico hanno aggravato la situazione di un pilastro che è stato l'elemento scatenante. Nel senso che le interpretazioni sono state diverse, anche l'assunzione di responsabile, su questo il contenzioso e vi la rescissione del contratto nel novembre 2012.

La concessionaria Saba si è rivolta alle imprese che in graduatoria erano successive alla Sigenco, che non hanno accettato.

Non si tratta di trovare giustificazione, lei sa quanto me se non meglio, stiamo parlando di un contesto dal punto di vista delle difficoltà economiche noto a tutti.

Di fatto da metà del 2015 è partita la fase di rinegoziazione, in un contesto molto cambiato da ogni punto di vista. Inizialmente vi è stato un tentativo di rivisitare il progetto, di passare da 5 piani a 3, poi di fatto vi è questa richiesta di



indennizzo che lei ricordata, che passava attraverso una parte economica, una parte in parcheggi.

Siamo in fase di contrattazione, dove ricordo tuttora resta, al di là di come si concluderà, il rischio di domanda tutto a carico del concessionario, perché con questi tempi il quadro è chiaro a tutti, quanto sia cambiato dai primi anni 2000 al 2017.

San Martino è cambiato nel suo complesso in maniera significativa, l'università, anche la domanda e l'offerta si sono modificate nella sostanza. È uno scenario pesantemente cambiato.

Siamo in una fase in cui stiamo tentando di portare a termine, considerando che se si dovesse concludere è chiaro che va riattivata da parte del concessionario la gara, quindi un bando, una nuova gara, con dei tempi che non sono dietro l'angolo. Vuol dire, a livello di tempistica che se si approvasse questa delibera entro il bilancio, i lavori potrebbero riprendere 12 mesi dopo, tempi di stesura dell'esecutivo, per concludersi circa due anni dopo dall'inizio dei lavori stessi.

Mi creda, siamo d'innanzi all'ospedale, anche se rivisitato e ridimensionato, più grande d'Europa, la sofferenza è anche dell'Amministrazione che – lei mi conosce non mi sottraggo mai – responsabilità non ne ha.

### **MUSCARÀ (M5S)**

Grazie, Presidente. Ringrazio l'Assessore. Proprio lei diceva: “Ci troviamo di fronte ad uno degli ospedali più grandi d'Europa” importantissimo per la nostra Città. Mi auguro che si possa, in questi ultimi due o tre mesi in cui questo Consiglio potrà lavorare e dare il proprio contributo, arrivare al meno alla prima parte che diceva, potere approvare le pratiche che andranno concluse dalla prossima Giunta. Grazie.

XXXIX

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VASSALLO IN MERITO A “NOTIZIA IN MERITO AL PRESUNTO ALLARGAMENTO DI VIA DEL MOLOTTO”.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Vassallo, risponde l'assessore Crivello.

### **VASSALLO (Percorso Comune)**

Grazie. Assessore Crivello, la cosa le è nota anche perché l'ha seguita. L'ampliamento di via del Molotto è inserito nel Piano Triennale per quanto riguarda la prima annualità e devo dire che ci sono stati tanti incontri, sopralluoghi, tante parole, ma alla fine la situazione è quella che ci sono dei fondi e non vengono utilizzati.



Siccome è passato parecchio tempo e le parole sono proseguite, ma i fatti no, può sorgere il dubbio che le tante parole servano per non realizzare i fatti.

Le chiedo quindi di evidenziare un cronoprogramma affinché i cittadini interessati, abbiano la fiducia dell'Amministrazione comunale.

Mi riferisco ad un cronoprogramma rispetto ai diversi step che devono concretizzare e prevedere l'operazione.

Quando sarà definito il progetto esecutivo?

Quando sarà dato l'incarico, presumo, ad Aster per la realizzazione dell'opera?

Quando inizieranno i lavori?

Altrimenti il rapporto tra le istituzioni e i cittadini che hanno, da prima la certezza che la cosa si faccia, adesso la preoccupazione che non si facciano, diventa preoccupante anche da un punto di vista istituzionale.

### **CRIVELLO – ASSESSORE**

Grazie, consigliere Vassallo. So che sta a cuore a lei quanto a me che il rapporto con i cittadini non si incrina, tanto meno con quella comunità fatta di persone molto per bene che in maniera civile hanno posto una priorità.

È stata raccolta dall'Amministrazione su sua sollecitazione e fatta propria. Se tutto fila liscio, come io auspico, è possibile che questi lavori inizino aprile, prima della fine di questo mandato.

Abbiamo fissato in questo cronoprogramma il 27 gennaio alle ore 11:00 un incontro - naturalmente in accordo e in sinergia con il professionista che segue in maniera seria e professionale - con i proprietari dei terreni, perché l'aspetto dirimente oggi è la loro risposta che, naturalmente, deve essere nero su bianco, che se sarà di una cessione gratuita delle proprietà, questo semplificherà moltissimo le cose. Noi abbiamo già avviato un rapporto, se pur informale, con la Sovrintendenza alla quale sottoporremo il progetto, in questo caso facilita molto il fatto che i lavori li potrà seguire Aster direttamente, per una gestione diretta. Questo se da parte dei privati non si porrà un problema che ci dovrà costringere a una procedura espropriativa. Lei ha esperienza amministrativa più di me, sa bene che a quel punto le questioni si possono complicare, i tempi si possono allungare.

Anche durante il mese di gennaio abbiamo prodotto le visure catastali, le abbiamo trasmesse a Aster, abbiamo trasmesso i nominativi al professionista, l'Architetto che segue; l'abbiamo sentito anche questa mattina, ci ha chiesto ancora qualche ora per potere dare la risposta definitiva dei proprietari, da lì è dirimente poter capire se i tempi sono quelli che ricordavo poc'anzi o sono tempi più lenti.

### **VASSALLO (Percorso Comune)**

I proprietari non è da adesso che sono disposti a dare i terreni. Questi discorsi li ho sentiti fare mesi fa, probabilmente non è nemmeno l'assessore Crivello che rallenta, ma qualcuno che rallenta negli uffici non può non esserci, perché questi



proprietari sono mesi che hanno dato la disponibilità. Adesso si dice che dobbiamo aspettare la risposta.

Credo che devono essere fatti lavorare in maniera più pregnante, perché qualche preoccupazione sulla rispondenza alle indicazioni dell'Assessore, ce l'ho.

**XL** INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A “SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI INTERVENIRE PER ELIMINARE IL BUCO PRESENTE SUL MANTO STRADALE ALL'INCROCIO TRA VIA DEI LANDI E VIA G. B. MONTI DI FRONTE ALL'EDICOLA”

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo al consigliere Campora, risponde l'assessore Porcile.

#### **CAMPORA (Pdl)**

I residenti di Sampierdarena mi hanno segnalato nei mesi precedenti, un problema che si è evidenziato all'incrocio tra Via dei Landi numero 1 Rosso e Via G.B. Monti, 82 Rosso. In questa zona si è evidenziato un buco che con il passare del tempo si è sempre più allargato.

Vi sono stati nell'immediatezza degli interventi da parte di Aster che hanno posto delle transenne, successivamente i cittadini si sono rivolti a tutti i soggetti deputati a Municipi e gli uffici comunali, per segnalare che questo buco si stava allargando ulteriormente.

Da quello che so, vi sono stati ulteriori sopralluoghi da parte di Aster e da parte dell'ingegner Gatti, allo stato però peggiora sempre di più, diventando sempre più preoccupante. Rappresenta il timore che possa essere un pericolo, anche perché in detta parte di strada passa giornalmente l'autobus 59 e lo scarto tra la voragine e i palazzi è assai limitato.

Chiedo all'Assessore se è a conoscenza di questa situazione, ma soprattutto quali provvedimenti intende prendere e comprendere se tale tratto di strada è soggetto alla manutenzione da parte del Comune o eventualmente da parte di soggetti privati prospicienti. Grazie.

#### **PORCILE – ASSESSORE**

Buongiorno. Grazie, Consigliere. Purtroppo la situazione è nota da ottobre, c'è una fitta corrispondenza che interessa la mia direzione e le aziende interessate, quindi Aster Mediterranea. È una delle situazioni in cui la responsabilità non è del Comune, ma nei privati.



Le risparmio tutti i passaggi precedenti l'avvio del primo procedimento che risale al 19 ottobre.

La responsabilità è dovuta agli scarichi dei civici di via Monti 28 e 30 se non sbaglio, le posso fornire l'ultima delle relazioni che mi sono pervenute, c'è un tubo di scarico rotto.

In corrispondenza di quello sono stati fatti tutti i rilievi e tutte le prove con i coloranti a cura di Mediterranea, che si è abbondantemente riversato nel terreno. C'è una mancata recimazione, progressivamente si è creato un cedimento della strada.

Sono stati avviati tutti i procedimenti del caso con i tempi imposti, c'è una relazione ultima più recente a seguito dell'ennesimo sopralluogo che è avvenuto poco piccola di Natale, datata 10 gennaio, che fotografa in modo molto dettagliato il problema e dà anche le indicazioni ai privati per il tipo di intervento che, in accordo con Mediterranea, dovrebbero tempestivamente eseguire.

Abbiamo avviato l'iter per un'ingiunzione, che contiene le indicazioni ed i tempi entro i quali operare.

Va fornita per cura del privato un cronoprogramma entro 15 giorni, con data d'inizio e di fine lavoro e se questo passaggio non avviene, probabilmente il Comune sarà costretto ad intervenire in danno, perché non può lasciare le strade con questo tipo di problema.

### **CAMPORA (Pdl)**

Ringrazio l'Assessore e mi auguro che il Comune o comunque che i privati provvedano al più presto, se non dovessero provvedere i privati che provveda il Comune e poi si rifaccia sui condomini responsabili di tale situazione.

In ogni caso auspico che a breve il problema possa essere risolto. Grazie.

XLI

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE LODI IN MERITO A "INFORMATIVA URGENTE SU MODALITÀ SALDO PROGETTUALITÀ UISP H-SPORT ANNUALITÀ 2016 ADULTI E H-SPORT ANNUALITÀ 2016 INFANZIA E ADOLESCENZA PER UN IMPORTO TOTALE DI 40.000 EURO UTILIZZATI PER ATTIVITÀ SPORTIVE CHE HA COINVOLTO IN TUTTO OLTRE 200 DISABILI ADULTI E NON"

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliera Lodi, risponderà l'assessore Boero.

**LODI (Pd)**

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Stiamo parlando di due progettualità importantissime, che vedono coinvolti 188 giovani, do delle percentuali, il 14% solo 06, il 34% dai 7 agli 11 anni; il 34% dai 12 ai 15 anni; il 18% dai 16 ai 18; 106 adulti disabili, over 60 del circa 22%.

Stiamo parlando di progetti già avvenuti, già in essere, che hanno coinvolto questi cittadini genovesi, condotti da UISP cordata, con una serie di associazioni in coordinamento con la consulta dell'handicap, visto anche l'importo di cui stiamo parlando, 40.000 euro, importo per il Comune non così importante, ma per queste associazioni, per la messa a regime, la chiusura e il pagamento del servizio, importantissimi .

Chiedo la conferma dell'erogazione di questi contributi, che a oggi non abbiamo per assicurare UISP e tutte le associazioni e gli enti sportivi coinvolti, affinché ci sia il saldo di questa quota.

Chiedo anche un accenno alla modalità con cui questi soldi vengono destinati.

Penso che un servizio di questo tipo sia un servizio bipartisan che non possa avere la discrezionalità, ma sia un servizio che in qualche modo a partire dal bilancio preventivo 2017, preveda una sua stabilizzazione e un suo mantenimento che venga messo a regime. Anche perché quello che emerge è che questo numero di persone seguite è il numero minimo, potrebbero essercene molte di più, con una richiesta maggiore. È un buon punto di partenza, ma se il servizio potesse essere implementato non sarebbe male, visto che le cifre sono queste.

**BOERO – ASSESSORE**

Grazie, Consiglieria mi dà modo di fare alcune precisazioni.

Per quello che riguarda la parte dei 20.000 euro sui fondi della 285 della legge Turco, quindi infanzia e adolescenza, posso assicurare che la determina dirigenziale era del 26 novembre, quindi il pagamento non è ancora avvenuto, ma avviene adesso, ci siamo informati in tesoreria, è sicuro e garantito da novembre.

Come lei sa dal 23 giugno 2016 non ho più la delega alle manifestazioni sportive e l'attività con i disabili, ce l'ha il Sindaco che l'ha passata al consigliere Anzalone, con cui ho parlato poco fa e mi ha assicurato che anche la quota relativa alla disabilità adulti è in pagamento.

Il 2016 è garantito, il pagamento doveva arrivare in questi giorni per i fatti di tesoreria, ripeto la nostra era il 23 novembre, quindi l'abbiamo fatta con la dovuta tempistica.

Per quello che riguarda le osservazioni sue sull'importanza, tenendo presente che proprio perché le risorse che erano a mia disposizione per lo sport, sono state in questi anni esigue e scarsissime nonostante le mie pressioni, nel 2015 ho deciso di ripartirle in due, dividere adulti e infanzia proprio prendendo quelli per l'infanzia dalla direzione scuola, dalla legge Turco che è per il benessere dell'infanzia. Questo a dimostrazione della convinzione dell'importanza di questo.



Per quello che riguarda il futuro, ovviamente non è più competenza diretta mia, parlato poc'anzi con il consigliere Anzalone, ci sarà l'impegno credo di tutti, perché questo è qualcosa che si deve mantenere anche per il futuro.

### **LODI (Pd)**

Ringrazio di questa rassicurazione sia l'assessore Bolero che il consigliere delegato Anzalone, perché a questo punto bisognerà solo sollecitare la tesoreria, ma credo che con questa interrogazione la sollecitazione sarà arrivata. Grazie.

XLII

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA MALATESTA IN MERITO A "RITARDI E DISAGI DEL CANTIERE DEL GUARDRAIL DI CORSO EUROPA: TEMPI E SOLUZIONI"

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Malatesta, risponderà l'assessore Crivello.

### **MALATESTA (Gruppo misto)**

Grazie, Presidente. L'interrogazione che era già in calendario la settimana scorsa, verte sul cantiere di Corso Europa, sul rifacimento del guardrail che naturalmente si intreccia anche con la sperimentazione, la modifica dell'incrocio del semaforo di via Isonzo e quindi con il cantiere fermo.

Quel semaforo ha creato criticità, chiedevo alla Giunta le motivazioni dell'allentamento, del ritardo della chiusura di quel cantiere, se si era preso qualche impegno per ridurre l'ingombro, per rendere più snella la viabilità o qualche altro provvedimento e in che modo e con quali modalità andiamo a chiudere quell'intervento.

### **CRIVELLO – ASSESSORE**

Grazie. Abbiamo svariati comunicati stampa, c'è anche qualche rappresentante delle istituzioni, che anziché contribuire a chiarire, contribuisce a confondere le idee parlando di ribassi d'asta che francamente non c'entrano nulla con questa situazione.

Quell'intervento è concluso, mancano gli ultimi 25 metri, che sono ubicati sull'impalcato del ponte sul torrente Sturla.

Quel ponte è stato costruito negli anni '60, negli anni '80 il tubo dell'acquedotto che vi è ancorato è controllato nella parte centrale della sua location, dove è alloggiato. È di grandissime dimensioni che serve gran parte della città, quindi quella parte di impalcato ha subito diversi interventi di modifica e di trasformazione.



Sono stati fatti tutta una serie di rilievi prima di iniziare i lavori, nonostante le difficoltà di accessibilità, sono stati eseguiti una serie di sondaggi per poter capire e accertare le caratteristiche della struttura, perché non era reperibile la documentazione progettuale e quella realizzativa.

Durante la demolizione parziale dello stesso è emerso che una soletta su cui impostare il guardrail a norma, ha uno spessore assai minore di quello ipotizzato. Abbiamo trovato uno spessore di 10 centimetri a differenza dei 50 – 60 centimetri necessari per poter collocare il guardrail. Quindi è stato necessario richiedere una nuova fornitura di mensole metalliche, costruite a misura in fabbrica su dei disegni precisi, da parte di una ditta specializzata.

Tenga conto che la posa di quelle mensole devono accogliere un peso di 800 chilogrammi a mensola, a causa della presenza di quel grosso tubo per evitare dei danni.

Serve anche un'integrazione ai ponteggi che sono ubicati sotto l'impalcato, quindi da Corso Europa non si intravedono. Per alcuni giorni non erano visibili perché l'esecuzione dell'integrazione non era possibile per motivi di sicurezza. Ho chiesto, insieme alla collega Dagnino, di interrompere i lavori dall'8 dicembre all'8 gennaio, proprio perché eravamo in attesa che venissero progettati e costruiti in fabbrica quella parte metallica, non aveva senso mantenere il cantiere in quelle condizioni.

Il cantiere ha ripreso il 9 gennaio con le lavorazioni che ho descritto poc'anzi. È chiaro che ci sarà uno scivolamento di alcune settimane e spero che i lavori si concludano tra febbraio e marzo, pur comprendendo i disagi forti di quella parte di città, che si sono ridotti dopo che i semafori sono stati tarati, con la mobilità e con il Municipio si è lavorato in maniera sinergica, teniamo conto che con il guardrail si mette in sicurezza chi transita in un punto delicato della nostra città.

### **MALATESTA (Gruppo misto)**

Grazie, Presidente . Grazie, Assessore per l'intervento puntuale. Ringrazio del fatto che nonostante la progettazione fosse datata perché era nei programmi dell'Amministrazione da lungo tempo, comunque è stato inserito il guardrail salva motociclisti che è un elemento di pregio di questo intervento, che auspichiamo, come già l'Assessore ci ha anticipato un po' di mesi fa, venga inserito anche in altri interventi. Grazie.



**XLIII** INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE NICOLELLA IN MERITO A “AFFIDAMENTO A SOGGETTO PRIVATO DELLA COSTRUZIONE E GESTIONE DELL’OSPEDALE DEL PONENTE”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Nicolella, risponde l’assessore Fracassi.

**NICOLELLA (Lista Doria)**

Grazie, Presidente. Buongiorno. È notizia di questi giorni la manifestazione di interesse di un maggiorante della sanità privata lombarda, per l’area degli Erzelli.

Si accostano così due tormentoni di questa città, la Collina degli Erzelli e l’ospedale di Ponente, che vedono finalmente una sintesi nella progettazione di ospedale privato.

Sono tra quelli che ancora si scandalizzano dell’idea della privatizzazione della sanità, cioè che con la privatizzazione il soggetto gestore, inserisce una discrezionalità nella programmazione dei servizi sanitari. Perché il soggetto privato rispetto a quello pubblico ha una certa disinvoltura nella stesura dei contratti di lavoro e questo ovviamente inevitabilmente crea livelli di prestazioni differenti.

Ovviamente, non è in capo al Comune di Genova la progettazione dei servizi sanitari, lo è, e forse è stato a oggi esercitato in maniera timida, la programmazione della collocazione dei servizi sanitari.

L’ospedale di Ponente di solito è argomento di campagna elettorale, anche in questo caso, perché il soggetto privato arriva come salvatore, come risolutore di una situazione annosa. Arriva il privato per manifesta incapacità del soggetto pubblico e quindi di un certo governo della sanità regionale nella nostra Regione.

I motivi di preoccupazione sono tantissimi perché avremo bisogno di essere confortati sulla futura sopravvivenza degli ospedali esistenti.

Cioè l’ospedale di Sampierdarena verrà sostituito dall’ospedale di Ponente, da un soggetto privato, questo soggetto è disposto a farsi carico non dell’eccellenza tanto ventilata, ma di un’attività quotidiana molto dura, massiccia, onerosa, che dovrebbe fare in modo finalmente che i cittadini del Ponente non debbano disperare di avere un’assistenza di punto soccorso, specialmente nei giorni del fine settimana.

Ricordo per inciso che nel ponente genovese, se uno si ammala di venerdì fino lunedì non c’è verso di trovare un posto letto.

In questo quadro, Assessore, chiedo qual è il livello d’integrazione di questo soggetto con la ricognizione fatta anche dalla conferenza dei sindaci, quindi fatta dal Comune, del bisogno.



Immagino che il progetto sia a livello embrionale, però siamo in grado di porre dei paletti, di dire che venga ma risolva un problema molto articolato e prima di tutto è un grosso problema della prima emergenza e del soccorso dei cittadini del ponente genovese. Grazie.

### **FRACASSI – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Grazie, consigliera Nicolella. È notizia di questi giorni e come tutte le notizie mi aspetto che sia piuttosto vaga, che abbiamo un soggetto privato che è venuto a vedere la possibilità di realizzare delle strutture sanitarie nella nostra Regione. Per altro questo non è un segreto e non ci stupisce. Nel senso che nei programmi della Giunta Regionale c'è chiara la privatizzazione di una porzione della sanità.

Ci tengo a precisare un aspetto che è ovvio per tutti noi che conosciamo, ma può essere confuso per i cittadini: il fatto che subentri un soggetto privato non vuol dire che i cittadini si rivolgono privatamente, vuol dire che i cittadini continueranno a rivolgersi al servizio sanitario pubblico, il quale svolge alcuni servizi in convenzione con dei soggetti privati. Per altro cosa che già succede per altri ospedali, con la differenza che qui siamo in presenza di un soggetto con finalità di lucro, mentre l'ospedale Galliera, l'ente Evangelico, sono organismi senza fine di lucro.

Sappiamo che l'ospedale di Ponente serve, l'abbiamo detto in numerose occasioni e ha ragione la Consigliera quando dice che è interessante che in questo momento storico preelettorale per il nostro territorio, venga fuori una soluzione per un annoso problema.

La conferenza dei Sindaci, sul libro bianco della Regione si era espressa dicendo che tutti i Sindaci, anche dalla Val Polcevera e del Ponente al di là del territorio cittadino, oltre Voltri, vedevano positivamente e unitariamente la possibilità che quest'ospedale si potesse realizzare in una zona di Erzelli.

Sono d'accordo sul fatto che un nuovo ospedale non può essere che programmato all'interno di una pianificazione regionale dei servizi sanitari, con un riequilibrio dei posti e delle funzioni tra tutta la rete ospedaliera.

Rispetto all'analisi del bisogno è vero, noi avevamo chiesto da tempo che i dati sulla conferenza dei Sindaci genovese venissero presentati dall'allora ARS, oggi Alisia, sui differenti distretti in modo da potere fare una valutazione del bisogno, in base alle aree distrettuali. Approfitto per dire che ad oggi questa lettura distrettuale non l'abbiamo avuta e che sarebbe molto importante per potersi esprimere.

Penso che la nostra preoccupazione deve essere di vigilare, come soggetto responsabile della salute dei cittadini, sulla trasparenza di eventuali atti di affidamento, perché ci sono delle leggi, sappiamo che un ente pubblico non affida a un privato in modo diretto, ma ci sono delle procedure di affidamento trasparenti.



Credo che vadano definiti dei requisiti di qualità che siano anche garanti rispetto ad alcuni pericoli, in particolare la necessità di stabilire dei requisiti di qualità e stabilizzazione del personale.

Ho letto una recente ricerca che dice che il 70% solo del personale di questa grande società è dipendente a tempo indeterminato, quindi abbiamo bisogno di garanzia sulla stabilità del lavoro. È importantissimo, con l'entrata dei privati che il pubblico si doti di un sistema forte ed efficace di monitoraggio, sui risultati e sulle azioni.

Condivido il fatto che in Liguria e a Genova, non possiamo parlare solo di ospedali, ma dobbiamo parlare di assistenza diffusa, quindi la progettazione del nuovo ospedale deve essere fatta anche all'interno di una pianificazione dei servizi socio sanitari. Oggi abbiamo visto, moltissime intenzioni di integrazione socio sanitarie, di impegno sul territorio, sui rapporti tra ospedale e territorio, ma personalmente non ho visto ancora segnali di investimento sui servizi di salute mentale, sui SERT, sui consultori, sui servizi per anziani e per disabili, quindi in questo senso è importantissimo che la Regione dia dei segnali concreti e che possiamo non solo preoccuparci di ospedali ma anche di territori.

#### **NICOLELLA (Lista Doria)**

Auguro buon lavoro nel ribadire che questa città ha bisogno di una sanità che sia equa e ha bisogno di servizi che siano prima di tutto indirizzati alle fasce delle persone più bisognose. Grazie.

XLIV

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “RISPETTO AGLI INCENDI BOSCHIVI SI CHIEDE QUALI SIANO LE AZIONI PREVISTE IN CONTRASTO AL RISCHIO DEGLI STESSI ANCHE IN CONFERENZA AZIENDE RIP”

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Putti, risponde l'assessore Crivello.

#### **PUTTI (M5S)**

Grazie, Presidente. Avevo già sottoposto in occasione di altri 54, alcuni spunti e stimoli sia riguardo le bocchette, che riguardo la situazione al Monte Moro.

Se l'Assessore riuscisse a darmi qualche notizia rispetto a quei percorsi che sono stati fatti, tra l'altro avevo chiesto anche una Commissione i primi di ottobre, sulla situazione delle bocchette, degli idranti in giro per la città, a oggi non è ancora stata realizzata.



La situazione successa la scorsa settimana ha riportato all'attenzione, quello che in parte, sicuramente l'Assessore occupandosi della Protezione Civile, già sapeva.

Specialmente in quei luoghi dove c'è maggiore difficoltà ad accedere con altri sistemi, è possibile – parliamo del Monte Moro, di Pegli – soprattutto in presenza delle aziende RIR, fare una programmazione di prevenzione?

Spesso la manutenzione è lasciata ai privati, che specie quando si tratta di persone anziane non hanno la possibilità economica, né di forza fisica, né a volte di tempo, per garantire quel livello di manutenzione che preservi il territorio totalmente da rischio incendi.

Quindi rispetto a questo mi chiedevo se fosse possibile in qualche modo attivare con il Ministero delle forme di supporto non economico diretto, ma economico indiretto, ai proprietari terrieri di piccoli appezzamenti, che hanno questi oneri e che potrebbero in qualche modo andare incontro agli obblighi di legge.

#### **CRIVELLO – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Do alcune risposte, per altre rinvio. Il tema della Commissione lo ricordo perfettamente, ma anche il quesito posto in riferimento a possibili pressioni o chiarimenti per eventuali interventi, in questo caso il tema degli incendi, ma possono riguardare anche altre questioni.

Nei prossimi giorni abbiamo convocato una serie di tavoli interni, per potere capire. Perché fortunatamente pare che ci siano una serie di opportunità, di finanziamenti europei, ma non soltanto mirati a interventi di questo tipo. Quindi possiamo socializzare in Commissione o comunque possiamo decidere quali sono queste opportunità. La competenza, a tutti gli effetti - in particolare rispetto alla Protezione Civile, si è constatato anche durante i recenti incendi - è molto precisa e è legata al supporto e l'assistenza nei confronti dei cittadini.

Il collegamento con le questioni legate alle aziende o alle attività a rischio, come Protezione Civile, oltre a redigere, aggiorniamo anche lo schema di rischio per gli incendi di interfaccia. Quindi noi non abbiamo competenze sugli incendi boschivi, li abbiamo su quelli di interfaccia. Sia per quelli che ricordava lei poc'anzi, sia per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Lo facciamo di concerto con la Prefettura che deve lavorare i piani di emergenza.

Entrambi questi aspetti contengono le relative misure di prevenzione e mitigazione dei rischi relativi.

Per quanto riguarda gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, presenti sul territorio, i rispettivi Piani di emergenza esterni, che sono quelli elaborati dalla Prefettura e condivisi da tutti i soggetti, compreso il Comune, verranno illustrati nei prossimi giorni; il 31 gennaio, in una prima riunione anche con i Presidenti e Segretari di Municipio coinvolti, che sono 4, se non ricordo male sono il 5, il 6, il 7 ed il 2, per fare una prima condivisione che preceda il nostro ruolo, che è quello,



come Protezione Civile, di comunicare con la città. Quindi coinvolgendo in Assemblee pubbliche e incontri mirati, quei comitati che vivono e interagiscono in particolare, con la cittadinanza che poi sarà coinvolta in caso di incidente rilevante. Queste sono le nostre competenze.

Se mi permette, il mio e il nostro impegno è anche quello di, al di là delle competenze, costruire quei tavoli, per capire insieme le opportunità, spero in maniera coesa anche con altri livelli istituzionali, che hanno a cuore come lei e come me, questa situazione.

### **PUTTI (M5S)**

Ringrazio l'Assessore per le informative e lo sollecito in questa direzione, visto che ha sollecitato la possibilità di fare una Commissione, a che si faccia, richiesta da me a ottobre, nell'interno della quale si potrebbe parlare di tutti i tavoli. Si era parlato allora di un tavolo sulla situazione di Monte Moro, quindi potrebbe aggiornarci su quella situazione e sulle altre che stanno procedendo, come questa possibilità di risorse provenienti dall'Europa.

Quindi la ringrazio se si farà anche lei portatore in tal senso di solleciti per le Commissioni.

XLV

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A “MOLTI UTENTI DELLA *CASA DELLA SALUTE* (A.S.L. FIUMARA) PROVENIENTI DAL CENTRO, UTILIZZANDO I MEZZI PUBBLICI (18 E 20) LAMENTANO IL DISAGIO DERIVANTE DALLA LONTANANZA DELLA FERMATA BUS DALLA STRUTTURA DELL’A.S.L.. SI PUÒ OVVIARE A QUESTO DEPRECABILE INCOVENIENTE?”

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Consigliere Balleari, risponde l'assessore Dagnino.

### **BALLEARI (Pdl)**

Grazie, Presidente. Buongiorno Assessore. La nostra ormai è notoriamente conosciuta come Genova, una città di anziani. Sarebbe una semplice proposizione da cambiare, trasformandola da una “città di anziani” a “città per anziani”. Questo è un vero problema, perché capita – su questa segnalazione ho avuto modo di verificare di persona – che molte persone dal centro cittadino, che si devono recare



alla A.S.L. in zona Fiumara, lo facciano con i mezzi pubblici. C'è il 18 che ferma ancora più lontano del 20.

Capisco gli impegni che questa Amministrazione debba intraprendere con AMT per cercare di ridurre i costi, i chilometraggi, però si tratterebbe di dare un grande servizio a una popolazione che è sempre più anziana.

Chiedo se fosse possibile allungare le tratte di percorrenza sia del 20 che del 18, per far sì che ci sia una fermata in prossimità di Casa della Salute.

### **DAGNINO – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Ovviamente noi siamo molto attenti a queste problematiche, anche se l'utenza che dal centro si indirizza alla Casa della Salute della Fiumara non è particolarmente nutrita, soprattutto quella utilizzata dal Ponente e dalla Val Polcevera.

Il 20 che ferma a Piazza Vittorio Veneto è un filobus, non si può prolungare perché lì si ferma la rete ferroviaria, non è possibile farlo proseguire.

Il 18 barrato che serve Via Cantore è difficile spostarli da lì, fanno capolinea in Via Degola, 300 metri oltre l'ingresso della Casa della Salute, perché lì c'è l'unico spazio possibile, prima non c'è.

La persona che scende al capolinea di Via Degola può o tornare 300 metri indietro, tenga conto che è la distanza media tra una fermata e l'altra nella nostra città, ha gli attraversamenti semaforizzati che la portano alla Casa della Salute; oppure aspettare che il 18 riparta e allora la fermata successiva è proprio di fronte all'ingresso. Bisogna avere la pazienza di aspettare qualche minuto il 18 al capolinea che riparte e ferma la prima fermata di Via Pacinotti che è proprio vicino all'ingresso.

Sono le problematiche della nostra città, consigliere Balleari, abbiamo sempre queste difficoltà di trovare collocazione. Il capolinea è lì perché prima non c'è spazio, perché arriva da Via Cantore. Comunque AMT ci viene dietro a riassetare e riorganizzare il servizio se è fattibile, perciò se ci sono proposte le vediamo e le approfondiamo.

Dalle ore 14.55 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

### **BALLEARI (Pdl)**

Grazie, Assessore. Mi sono fatto fare uno studio da persone e mi hanno fatto alcune proposte, sarebbe opportuno poterlo affrontare in Commissione e vedere se è fattibile, nel caso dare una risposta positiva ai nostri concittadini. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Sono le 14:56, abbiamo saltato il consigliere Gioia, le successive di Pandolfo e De Benedictis spettano all'assessore Piazza.



Alle ore 14.57 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
7	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
8	Burlando Emanuela	Consigliere	P
9	Campora Matteo	Consigliere	P
10	Canepa Nadia	Consigliere	P
11	Chessa Leonardo	Consigliere	P
12	Comparini Barbara	Consigliere	P
13	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
14	De Pietro Stefano	Consigliere	P
15	Farello Simone	Consigliere	P
16	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
17	Gioia Alfonso	Consigliere	P
18	Gozzi Paolo	Consigliere	P
19	Grillo Guido	Consigliere	P
20	Lodi Cristina	Consigliere	P
21	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
22	Muscara' Mauro	Consigliere	P
23	Musso Enrico	Consigliere	P
24	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
25	Nicolella Clizia	Consigliere	P
26	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
27	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
28	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
29	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
30	Piana Alessio	Consigliere	A
31	Pignone Enrico	Consigliere	P
32	Putti Paolo	Consigliere	P
33	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
34	Russo Monica	Consigliere	A
35	Salemi Pietro	Consigliere	A
36	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
37	Veardo Paolo	Consigliere	P
38	Villa Claudio	Consigliere	P



Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	D
2	Lauro Lilli	Consigliere	D
3	Mazzei Salvatore	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 38 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

XLVI

INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A  
“TRASFERIMENTO MERCATO ITTICO A CA’ DE  
PITTA”.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

In sede di Conferenza capigruppo, anche sull'avviso del consigliere Malatesta che ci ha segnalato una situazione di cui è stato protagonista questa mattina a Ca' de Pitta, si è ritenuto necessario richiedere alla Giunta, in particolare all'assessore Piazza, di potere svolgere un'informativa in seduta di Consiglio all'apertura. L'assessore Piazza è impegnato ancora adesso in Camera di Commercio, tanto è vero che non ha potuto rispondere ai 54.

Mi dice il Sindaco che è disponibile a darci un'informativa lui stesso.



## SINDACO

L'antefatto è noto, l'A.S.L. e tutta una serie di controlli hanno detto che il mercato di Piazza Cavour non era più a norma.

L'Amministrazione comunale si è data da fare per rendere disponibile un mercato a norma, individuando l'area di Ca' de Pitta come possibile per rispondere a questa esigenza, effettuando dei lavori che sono andati avanti finché, con delle autorizzazioni date regolarmente per il proseguimento a termine, inderogabile, del funzionamento del mercato di Piazza Cavour, davano il tempo per organizzare l'allestimento dello spazio di Ca' de Pitta.

Il tempo per utilizzare il mercato di Cavour è finito, non è a norma, il mercato del pesce realizzato a Ca' de Pitta è a norma, ha ottenuto tutte le autorizzazioni da parte dell'autorità competente, compreso il cosiddetto Bollo CE per funzionare come mercato all'ingrosso del pesce, mercato ittico all'ingrosso.

Dopo un percorso che è stato segnato da una serie di incontri che si sono tenuti in Camera di Commercio in cui la linea dell'Amministrazione comunale era stata resa nota - ci sono tutta una serie di verbali di questi incontri svolti in Camera di Commercio che rendevano chiaro il percorso - si è arrivati alla giornata di oggi, in cui ci sarebbe stato l'inizio del lavoro nel mercato di Ca' de Pitta.

Come penso che sia normale immaginare, quando si comincia a utilizzare una struttura che è stata presentata agli operatori, è stata visitata da una Commissione consiliare, che pur essendo a regola non è mai stata utilizzata prima, i primi giorni sono di rodaggio. Ovviamente i giorni di rodaggio dovrebbero vedere una grande disponibilità da parte di tutti, Polizia Municipale, struttura del Comune e anche operatori del mercato.

Sulla base delle informazioni che ho assunto, alcuni hanno deciso che il mercato non dovesse nemmeno cominciare il rodaggio, che ci dovesse essere subito un stanziale sbarramento all'ingresso del piazzale, in cui i mezzi dovevano entrare.

I motivi, alcuni possono anche sfuggirmi, altri vengono esplicitati e li rappresento esattamente così come sono stati esplicitati.

Il mercato adesso ha un piazzale parcheggio dedicato. A Cavour non accadeva, il parcheggio regolare era molto meno numeroso come disponibilità di posti e selvaggio, non regolato. Il numero dei posti regolari, mi sono stati detti in riunioni ma non ho la tabella, perché Piazza è impegnato in Camera di Commercio, erano una quarantina.

Nel piazzale dedicato al mercato a Ca' de Pitta sono una settantina, quindi ci sono dei posti regolari in più; il numero degli operatori che possono affluire, considerato tutti quelli che potrebbero andarci, immaginando che arrivino tutti nello stesso momento, è 110 - 120, più dei 40 che potevano parcheggiare regolarmente a Cavour, più dei 70 circa che possono parcheggiare regolarmente nel piazzale a loro dedicato.

Poi ci sono degli stalli specifici per i mezzi dei grossisti che portano il pesce.



Hanno detto: “Non possiamo parcheggiare tutti nello stesso momento nel piazzale”. Il piazzale ha queste dimensioni che non possiamo modificare, per aumentare la capacità di sosta, l’assessore Piazza sta dicendo agli operatori, da domani possiamo creare una corsia dedicata nelle ore del mattino, quando affluiscono gli operatori, lungo Via Damoli, in modo che i primi 60 che arrivano entrano direttamente nel piazzale e chi arriva dopo ha una corsia dedicata, può andare a fare contrattazioni e quando si libera un posto nel piazzale entra.

Questa è una prima cosa che possiamo fare, immediatamente, per affrontare il problema del parcheggio non nel piazzale ma in un’area attigua.

Seconda cosa che possiamo fare, ma questa richiede un po’ più tempo, c’è attiguo al piazzale un edificio che erano le ex stalle del macello che possono essere, con un investimento ulteriore da parte del Comune, perché in questi mesi il Comune ha investito nelle risorse, consentire di recuperare altri posti auto. Non più su Via Damoli, dove potremo partire da riservare una corsia alle merci, alle operazioni che sarebbe l’equivalente del parcheggio non regolato in corso Aurelio Saffi, in doppia fila, per chi doveva operare al mercato del pesce.

Dedicare fascia oraria primo mattino, sino alle 8, quando poi i dettaglianti non hanno più motivo di andare al mercato del pesce, dei parcheggi lungo via Damoli, un intervento che necessita di un po’ più di tempo sull’edificio, cosiddetto stalle.

Esiste poi un secondo elemento su cui si sollevavano delle perplessità, ma non c’è stata nessuna verifica sul fatto che potesse o no funzionare. Per cui prima voglio sperimentare.

Una perplessità era sull’accesso al piazzale, è chiaro che la situazione del mercato di Ca’ de Pitta è tecnicamente e teoricamente molto più regolare di quella di Cavour, dove il piazzale non c’era.

L’accesso a questo piazzale ha più parcheggi a disposizione, che dà un servizio al mercato, sia per villici che portano il pesce per i grossisti che per i mezzi dei dettagliati è unico. Quindi si entra e si esce per accedere a un piazzale che però, ripeto, ha decine e decine di posti auto, quindi non è un cortile di condominio, è un piazzale ampio che noi potremmo ulteriormente ampliare con l’intervento sulle ex stalle.

L’accesso è unico. Quindi anche i mezzi più grandi devono fare manovra nel piazzale per uscire. Gli uffici della mobilità queste verifiche le hanno fatte e questo avrebbe reso necessario una collaborazione di tutti, la verifica sul campo provandoci, se la cosa funzionava oppure no.

Tutto quello che vi sto dicendo è teorico, perché oggi hanno deciso alcuni, non so chi, in anticipo, di non entrare. Il piazzale è rimasto vuoto. Non c’è stata nemmeno la possibilità di fare il giro di prova che ci avrebbe consentito di vedere, partendo dalla buona fede di tutti, in una situazione complicava, se e dove c’erano delle criticità e quali erano le migliori.

Ho detto quelle che sono le migliori immediatamente immaginabili da parte dell’Amministrazione per quanto riguarda la creazione di posti.





web con il segnale video, ma anche delle Commissioni, come fanno alcune radio da tempo per quello che riguarda il Parlamento.

Chiaramente per “radio” non abbiamo potuto intendere il segnale radio classico, perché questo avrebbe richiesto un impegno economico da parte del Comune, ma siamo riusciti a mettere appunto un sistema che si chiama *Web radio* che è un segnale audio, uno streaming che viene diffuso attraverso internet.

Rispetto al segnale video ha bisogno di una connessione ad internet meno impegnativa, accessibile anche per chi si trovasse a bordo di un'automobile o utilizzasse normalmente il cellulare per il collegamento ad internet che potrebbe seguire in diretta audio i lavori della Commissioni, che sono molto interessanti, senza per questo mangiarsi completamente il credito telefonico. Questo riteniamo che sia molto importante.

Ascoltare l'audio è più che sufficiente per potere seguire con attenzione i lavori del Consiglio e delle Commissioni e anche meno impegnativo dal punto di vista dell'attenzione, si può pensare che ad esempio si possa utilizzare questo sistema per ascoltare i lavori mentre si fanno altre cose.

Insieme a questo sistema che naturalmente è a costo zero per il Comune, se non per ore di lavoro degli uffici che dovranno mettere a punto questo sistema, che in parte è già stato individuato, un'attenzione maggiore deve essere dedicata alla pubblicità che viene data all'esistenza della comunicazione in diretta del Consiglio e delle Commissioni da parte del Comune. È stata mia attenzione andare a verificare le statistiche di accesso al sito del Comune per la parte che riguarda il sito web e purtroppo i numeri non sono molto alti. Probabilmente questo dipende un po' dal fatto che le persone non sono avvisate della possibilità di seguire in diretta web il Consiglio, ma anche dal fatto che le Commissioni possono essere ascoltate in audio soltanto posteriormente, quindi magari c'è meno interesse da questo punto di vista, per i cittadini ad accedere al sito.

Noi chiediamo con questa delibera, trattandosi di un impegno organizzativo da parte del Comune e mai economico, di utilizzare i sistemi esistenti, i pannelli stradali, le palline di AMT, il sito web del Comune stesso, delle comunicazioni che possono essere fatte saltuariamente dal Sindaco quando dovesse intervenire in qualche intervista, in qualche trasmissione televisiva per ricordare ai cittadini che è possibile seguire i lavori del Consiglio in diretta radio e quindi cercare di avvicinare ancora di più i cittadini al lavoro del Consiglio.

Spero che questa delibera possa trovare attenzione e condivisione da parte di tutti i Consiglieri, riteniamo che sia una pietra miliare per quello che riguarda soprattutto le Commissioni, la possibilità di seguirla in diretta.

### **VASSALLO (Percorso Comune)**

Grazie, Presidente. Gli emendamenti sono la concretizzazione del dibattito che abbiamo avuto in Commissione.



Il primo è un emendamento che evidenzia una cosa ovvia che è stata detta anche in quest'occasione dal presentatore della proposta, ma è bene scrivere e cioè che non ci saranno oneri per l'Amministrazione comunale.

Il secondo entra un po' più nello specifico, perché nella parte dispositiva ci sono alcuni esempi di pubblicizzazione, di una compagna mediatica e ci sono riferimenti che potrebbero essere preoccupanti, come interviste radiofoniche e televisive, senza specificare a chi viene o non viene fatta. Allo stesso modo, l'utilizzazione di sponsor per affissioni pubblicitarie, com'è noto all'Amministrazione comunale, l'abbinamento fra i lavori di carattere istituzionale con sponsorizzazione di aziende è poco opportuno.

La sostituzione di questa frase con queste specifiche, che potrebbero essere nella gestione esempi negativi, semplicemente con l'indicazione che la pubblicizzazione di questi fatti avviene attraverso l'utilizzo delle professionalità dei dipendenti e degli impianti digitali dell'Amministrazione comunale.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Se non vi sono interventi in relazione agli emendamenti del consigliere Vassallo, darei la parola al proponente per conoscerne la posizione.

#### **DE PIETRO (M5S)**

Accettiamo entrambi gli emendamenti, ci sembra interessante il fatto che venga ribadito che è senza oneri per l'Amministrazione. Approfittiamo per ricordare alla stampa che è qui presente in aula, che tutti i contenuti del sito del Comune di Genova sono liberi, quindi anche il segnale audio che viene messo a disposizione è libero nei confronti di chi lo usa ed è fornito gratuitamente dal Comune, quindi senza oneri.

Questo era abbastanza sottinteso, però in questo modo viene esplicitato in maniera più chiara.

Va bene anche il secondo perché il nostro interesse è che gli uffici e la Giunta, durante eventuali conferenze, interviste, spazi televisivi istituzionali, ogni tanto ricordi che è possibile seguire le dirette del Consiglio Comunale attraverso web.

Grazie.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Vi sono dichiarazioni di voto? Nomino gli scrutatori: De Pietro, Pastorino, Malatesta. Pongo in votazione gli emendamenti 1 e 2 con parere favorevole dei proponenti.

Esito della votazione emendamenti 1 e 2 della delibera di Consiglio n. 354 del 10/11/2016.

Presenti 34 Consiglieri. **34 voti favorevoli:** Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De



Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Veardro, Villa, Pederzoli, Musso E.

Esito della votazione della delibera di Consiglio n. 354 del 10/11 /2016 così come emendata.

Presenti 32 Consiglieri. **32 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V. E., Nicolella, Padovani, Pastorino, Pignone, Putti, Repetto, Vassallo, Villa.

Esito della votazione per l'immediata esecutività.

Presenti 30 Consiglieri. **30 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso V. E., Musso E., Nicolella, Padovani, Pastorino, Pignone, Putti, Villa.

#### EMENDAMENTO N. 1

Al punto 2) della parte dispositiva aggiungere dopo "ritrasmetterlo" le parole "senza oneri per l'Amministrazione Comunale".

Il Consigliere comunale  
Giovanni Vassallo

#### EMENDAMENTO N. 2

Al punto 3) della parte dispositiva, al secondo capoverso, sostituire le parole, "utilizzando le risorse... oneroso" con le parole "utilizzando le professionalità interne al Comune e gli impianti digitali dell'Amministrazione comunale".

Il Consigliere comunale  
Giovanni Vassallo



XLVIII (7) DELIBERA DI CONSIGLIO N. 381 DEL 21/11/2016  
PROPOSTA DI DELIBERA DI INIZIATIVA  
POPOLARE COMUNALE SU “SERVIZIO IDRICO  
INTEGRATO GENOVA 2016”

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Entro in possesso adesso dell'ordine del giorno 1, vedo che è firmato da più Consiglieri. Il primo proponente è Bruno, le do la parola per l'illustrazione.

**BRUNO (Federazione della Sinistra)**

Grazie. Riprendendo un ordine del giorno approvato all'unanimità, ma non sono sicuro, nel Consiglio Comunale del 7 aprile dell'anno scorso, in cui:

“Si impegnava Sindaco e Giunta ad attivarsi per la chiusura sociale nelle gare di appalto, che Irete stava elaborando per la manutenzione di reti gas ed acqua nel territorio genovese”, questo mi pare sia stato fatto; “che sia posta la massima attenzione nella definizione della tariffa del servizio idrico integrato”, questo è oggetto di questa proposta di delibera di iniziativa popolare, “vigilando in modo che interventi di manutenzione non siano erroneamente computati come investimenti e quindi pagati dagli utenti”.

“L'investimento di circa due milioni di euro per i lavori dello spostamento delle sottoutenze relativo all'adeguamento del Nodo di Pontedecimo compreso nelle opere compensative del Terzo Valico”, notizia di questi giorni che è stato stralciato dai lavori, anche perché invadeva il fiume del Torrente Verde; che questo investimento non venisse computato come investimento a carica della tariffa, in quanto finanziato dal Consorzio Cociv” che oggi praticamente non esiste più e deve essere commissariato a seguito delle note vicende della magistratura e dell'arroganza verso le persone che tra 29 anni moriranno di cancro per l'amianto.

“Analogamente non siano computati come investimenti da inserire a carico della tariffa, i finanziamenti stanziati dal Comune di Genova per lavori di somma urgenza ed erogati a IREN per i danni relativi ai fatti alluvionali”.

In particolare sugli aspetti relativi alla tariffa del servizio idrico integrato, quest'ordine del giorno chiede al Sindaco ed alla Giunta di relazione per iscritto ai gruppi o in un'apposita commissione consiliare, chiederei al Presidente di attivarsi nel caso fosse approvato quest'ordine del giorno, per attivarsi sulla Commissione se non ci fosse una risposta per iscritto, che rendesse conto degli impegni assunti in tale data, cioè se effettivamente questi investimenti non siano stati messi a tariffa o effettivamente siano stati pagati in maniera erronea ai cittadini genovesi.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Vi sono interventi su quest'ordine del giorno? Non essendovi interventi lo metterei in votazione. Ordine del giorno 1 sulla Delibera di Consiglio 21 del 21 novembre 2016.

Esito della votazione Ordine del giorno 1 - Delibera di Consiglio 381 del 21/11/2016:

Presenti 30 Consiglieri; **29 voti favorevoli**: Anzalone, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Vassallo, Villa. **01 non votante**: Repetto.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Gioia.

**GIOIA (Udc)**

Più che una dichiarazione vorrei fare una riflessione. Visto che abbiamo fatto due Commissioni, abbiamo esplicitato alcuni punti ma non abbiamo avuto una risposta adeguata.

Lo dico al Segretario generale, è vero che è una proposta di delibera, che è garantita da un regolamento che ci siamo dati, ma è anche vero che tutte le proposte e gli atti che passano in Consiglio devono essere conformi a quelle che sono le norme, altrimenti non rappresentano né un indirizzo né altro.

Nella delibera che ci apprestiamo a votare, sul quale il Consiglio si esprimerà, ci sono almeno due punti che anche se votati non possono essere eseguiti.

I punti 4 e 7. Gli eventuali utili della gestione del servizio idrico integrato, dice il testo in premessa: "Siano d'ora in poi accantonati per ulteriori investimenti per ridurre le tariffe d'acqua". Lo ha spiegato il Consigliere delegato nelle Commissioni, questo non è possibile. Così come non è possibile che sia vietato il distacco dell'acqua alle utenze domestiche, qualunque ne sia il motivo, eventualmente, "per evitare sprechi si fissi all'erogazione per morosi un limite giornaliero di 100 litri". Potrei essere anche per 200, ma la legge dice 50.

Se ci apprestiamo a fare degli atti che vadano nell'interesse della collettività è giusto che debbano rispettare dei canoni.

Credo che così com'è questa proposta da deliberazione doveva essere rigettata, al di là del fatto che è stata esplicitata attraverso due Commissioni, vorrei comprendere come è possibile che mi sia sottoposto un testo dove ci sono due punti che pur votando la delibera, non potranno essere eseguiti, non potranno andare nell'interesse dei proponenti e certamente non andranno nell'interesse della collettività.



Questo è il dubbio che avevo e che ho sollevato in Commissione e che sollevo adesso nel momento in cui faccio la dichiarazione di voto.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La Segreteria vuole rispondere al quesito posto dal Consigliere?

### **GIOIA (Udc)**

Presidente, il Segretario generale attraverso la sua persona, ci deve dire, visto che io nel fare la dichiarazione di voto ho chiesto se questo documento è lecito che venga votato in questo modo o meno. È vero che siamo in dichiarazione di voto, ma i Consiglieri devono essere messi in condizioni di votare qualcosa che sia corrispondente a quel a che è la normativa che disciplina il nostro Paese.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

La pratica è arrivata fino qua con tutti i pareri, quindi ritengo, senza fare tanta consultazione, che sia valida. Sull'eccezione giusta e corretta, da regolamento, di non dare parola a Segreteria nel corso della dichiarazione di voto.

Prendendo atto che vi erano tutte le regolarità degli uffici, andiamo avanti. Pignone, dichiarazione di voto.

### **PIGNONE (Lista Doria)**

Grazie, Presidente. Mai come in questo caso, una delibera come questa mi coinvolge direttamente in quanto avendo ruolo di Consigliere delegato in Città Metropolitana, che si occupa come ente di governo della gestione dell'ATO Acqua, richiama personalmente me e i miei uffici a fare una dichiarazione e a motivare anche politicamente il mio voto positivo, nonostante le perplessità già espresse sia in Commissione che, da ultimo, dal consigliere Gioia.

Nel momento in cui non si può emendare una delibera di iniziativa popolare, in effetti, qualche inesattezza ci potrebbe essere, ma leggo questo documento come un atto politico, d'indirizzo, perché la complessità della normativa che regola l'ATO Idrico porta spesso i cittadini a non comprendere le modalità con le quali si va a esprimere la quota della tariffa, all'interno della quale noi abbiamo sia la componente della remunerazione del capitale che, la parte più importante, gli investimenti per la parte dei depuratori, del rinnovamento della rete idrica.

Quello che il Comune in ambito ATO chiede di fare, è di andare a rendere più trasparenti i processi che fino a oggi sono stati complessi da comprendere. Si chiede di rafforzare la segreteria ATO che fino a poco tempo fa vedeva poche risorse, da dicembre abbiamo a disposizione altre 10 persone e per gennaio altre 5 che dovranno essere formate, per cui c'è un grande investimento da parte di Città Metropolitana proprio a perseguire gli obiettivi chiesti in questa delibera.

Magari non sono scritti in maniera corretta e coerente, ma servono a sollecitare e accelerare i processi che dovranno rendere accessibile presso il sito



dell'ATO, che ricordo essere già oggi aperto a tutta la documentazione necessaria, che dal punto di vista economico è servita a determinare la tariffa.

Quella tariffa un po' complessa e articolata che però è sintesi di normative, diritti di cittadini che si porta dietro un rapporto con il gestore, difficile e complesso, perché dall'altra parte dobbiamo rendere capace l'Amministrazione di governare il servizio pubblico.

Il rapporto tra Città Metropolitana e il gestore ci vede direttamente coinvolti anche con l'università. In queste settimane stiamo deliberando un accordo per identificare due cose, da una parte quello che abbiamo già approvato: gli investimenti straordinari sul Comune di Genova per la parte dei tubi, dall'altra la modalità con la quale renderemo comprensibili e prioritari gli investimenti. Si parla di acqua pubblica, di fatto, tutto questo è deciso e pianificato con i 67 Comuni della Città Metropolitana, per cui in accordo con i Comuni questo viene pianificato.

Quello che mancava e stiamo andando a determinare sono gli indicatori di qualità e di problematicità che ci porteranno a identificare dove e come intervenire da un punto di vista cronologico per dare coerenza al controllo pubblico.

Senza aspettare che il gestore si esprima, ma insieme al gestore e ai Comuni concordare e pianificare gli interventi sui territori.

Al di là delle attività puntuali, l'ultimo passaggio è quello che fa aderire il Comune di Genova all'Associazione enti locali per l'acqua, bene comune, gestione pubblica e Servizio idrico, non fa altro che determinare quello che già Città Metropolitana sta perseguendo. Con il lavoro importante degli uffici e della Segretaria ATO che si sta rafforzando, questo potrà essere nei prossimi mesi e nei prossimi anni un punto di forza e di qualità del nostro territorio.

### **MUSSO E. (Lista Musso)**

Il mio gruppo è d'accordo con lo spirito della delibera, ma rilevando almeno un punto dichiaratamente inattuabile sotto il profilo tecnico, il famoso punto numero 4 già menzionato anche da precedenti interventi, abbiamo deciso di essere presenti e non votanti nella votazione della delibera.

### **BRUNO (Federazione della Sinistra)**

Grazie. Questa delibera ha molti pregi al di là del merito e del voto che i diversi Consiglieri faranno in scienza e coscienza. In particolare permette di focalizzare alcuni aspetti che sono noti agli addetti ai lavori, ma che non sono così chiari nell'opinione pubblica. C'è uno spostamento progressivo di potere sui servizi pubblici essenziali, dai Comuni alle Provincie o alle Città Metropolitane, enti che vengono sempre più privati di finanziamenti e di risorse, drammatiche situazioni di questi giorni in centro Italia dimostrano quanto questo abbia un incidenza fattiva, anche nell'intervento di Protezione Civile, ma soprattutto allontanano sempre di più dai cittadini il punto, il momento in cui le decisioni



vengono sviluppate. Tanto è vero che Province e Città Metropolitana non sono più elette direttamente di cittadini, ma sono eletti da noi Consiglieri comunali, quindi in seconda battuta, con mediazioni su mediazioni, soglie altissime per la presentazione delle liste.

Anche questa è una scelta politica fatta dalla maggioranza di noi Consigli comunali, nel senso che si poteva prevedere una modifica dello Statuto delle Città Metropolitane e delle Province in cui la parola fosse data nuovamente agli elettori, cosa che non mi pare sia stata fatta in Italia da nessun ente. Quindi sono tutti enti di secondo grado.

Un altro focus che viene portato all'attenzione dell'opinione pubblica, la questione degli utili. È assolutamente vero che ci sono un paio di punti che possono entrare in contrasto con la normativa attuale, una normativa golpista, perché è stato un referendum che diceva una cosa nel giugno del 2011, i Governi hanno scelto normative, tutti tentativi di cercare di andare oltre il pronunciamento. In particolare c'è da dire che intanto il Consiglio Comunale delibera di proporre l'Assemblea di ambito, quindi non delibera in maniera diretta. Ci sono anche dei casi in Italia, di Giunte, come ad esempio la Giunta De Magistris che deliberò l'assunzione di qualche decina di maestre per gli asili nido, contro il Patto di Stabilità, dicendo che prima del Patto di Stabilità e prima di queste leggi veniva la Costituzione, avendola poi vinta alla Corte dei Conti, quindi è possibile volendolo, anche fare delle forzature, fare delle lotte politiche, perché la Costituzione viene prima di tutto.

In particolare l'acqua è un bene essenziale, avere persone a cui viene tolta è un fatto che va contro la Costituzione. A me pare che ci troviamo di fronte a una situazione in cui è permesso produrre questi utili e dividerli tra gli azionisti, però non è del tutto obbligatorio. In ogni caso questa delibera permette di ragionare sul fatto che Mediterraneo delle acque negli ultimi sei anni ha realizzato 153.000.000 di utili e li ha equamente distribuiti agli azionisti, sotto forma di 151.4 milioni di euro di dividendi.

Ci troviamo in tutta la città con le tubazioni che esplodono, la scelta che deriva dalle politiche del Governo, ma che viene avallata a cascata è di dividere, gli utili per gli azionisti, in molti casi una percentuale ampia, sono banche, fondi speculativi, c'è anche una quota che va ai Comuni, ma la manutenzione in questi anni è drammaticamente peggiorata e gli effetti li vediamo tutti i giorni nelle nostre strade. Per questo noi votiamo a favore questa delibera.

### **PUTTI (M5S)**

Grazie, Presidente. Prendiamo voce per dichiarare che voteremo favorevolmente a questa delibera perché è una delibera che vuole restituire quanto è stato sottratto alla popolazione e alla comunità genovese, con il non adempimento del referendum, perché richiede una cosa semplicissima che è la trasparenza, che sarebbe dovuta, trattandosi di beni pubblici.



Abbiamo avuto questi quasi 5 anni di esperienza all'interno del Consiglio, abbiamo rilevato che comunque se un'azienda fa significativi utili su delle tariffe, fa venire all'interno della Conferenza dei capigruppo del Consiglio Comunale più volte situazioni di difficoltà rispetto ai subappalti, sicuramente avrà capacità di gestione economica, ma non sappiamo che questi sono gli indirizzi che vuole dare a questa azienda il Comune di Genova e in particolare alla sua comunità. Quindi con questa delibera, vogliamo restituire la possibilità di dire la propria, di essere informata la comunità genovese. Per cui voteremo favorevolmente.

### **CHESSA (Sel)**

Grazie, Presidente. Dichiaro il voto favorevole a questa delibera che sostanzialmente vuole ribadire la natura di bene Comune dell'acqua.

Voto favorevole anche per rispetto di quei cittadini che con serietà e impegno, sono attivi nel rappresentare i bisogni Comuni della cittadinanza, facendosi carico di produrre una delibera di iniziativa popolare. Anche per il riconoscimento che c'è dietro la passione civile che muove questa iniziativa, che ha contraddistinto anche i nostri primi tempi vissuti in quest'aula rossa, che ha dovuto affrontare la realtà amministrativa, quasi scontrarsi con essa. In questa delibera mi sembra di ritrovare questa stessa dicotomia tra passione civile e realtà amministrativa.

Uno dei presentatori dell'iniziativa popolare ha detto che questa delibera non ha nessuna intenzione di entrare nei meccanismi di modifica del computo della tariffa. Quindi non può incidere sulla tariffa.

C'è questo dato particolare rispetto alla debolezza amministrativa di questa delibera, in contraddizione con le norme nazionali, riguardo la morosità; si richiedono i 100 litri per i morosi, mentre a livello della norma nazionale non può superare i 50 litri, politicamente ha per me un certo difetto che è quello di non tenere conto del lavoro che è stato fatto dalla Città Metropolitana e dall'ATO.

Quanto è richiesto per il rinforzare il controllo pubblico sulla gestione dell'acqua è stato già intrapreso, sia politicamente che tecnicamente da parte della struttura tecnica della Città Metropolitana. Questo credo che dovrebbe essere riconosciuto.

Ribadisco il mio voto favorevole che è legato allo spirito della delibera che mi pare in questo senso quasi più una mozione o una raccomandazione all'ente comunale, perché mantenga in maniera trasparente il controllo della gestione del bene comune acqua.

### **FARELLO (Pd)**

Grazie, signor Presidente. Credo che le dichiarazioni di voto di oggi e il dibattito che si è svolto in Commissione, abbiano dimostrato che il principale limite di questo atto non è al suo interno, ma nelle modalità con cui abbiamo deciso di approcciarlo. Nel senso che continuiamo ad essere convinti che trovando tutto il Consiglio Comunale degli elementi di riscontro favorevole rispetto ad



alcuni contenuti di questo documento, sarebbe stato utile che il Consiglio Comunale potesse intervenire su questo testo.

Si è scelta una strada diversa, per fortuna transitoria, cioè non succederà più che viene sottratto al Consiglio Comunale la possibilità di intervenire su un testo che deve votare. Ma questa sottrazione non ha solo ed esclusivamente un rilievo formale, ha un rilievo sostanziale, perché le istanze che portano il consigliere Musso a dire: “Sono d’accordo ma faccio presente non votante, perché c’è un elemento di forma giuridica, sostanziale di contraddizione con le norme e di inapplicabilità cui mi porta, pur condividendo gli obiettivi, a far presente non votante” e che porta il consigliere Pignone e il consigliere Chessa a dire: “Votiamo a favore, ma anche rispetto a cose che già sono state fatte, a impostazioni che potrebbero addirittura essere migliorate, all’impostazione di un testo che ha le caratteristiche di sintesi”.

Porta a dire che qualunque sia l’esito di questa iniziativa - che sarà sicuramente positivo - si devono fare delle cose, le deve fare la politica, che non viene sostituita ma, qualcuno dice, stimolata.

La domanda che mi permetto di fare ad alta voce è: se questa esigenza di trasparenza era così impellente, così necessaria, perché nessuno dei 41 Consiglieri comunali di quest’aula, in questi 5 anni ha ritenuto opportuno fare un’iniziativa su questo? Perché si è dovuta aspettare un’iniziativa, ovviamente lodevole, di natura popolare, alla fine del mandato amministrativo, che porta questa scelta in un contesto non necessariamente di merito, ma di posizionamento politico, che è una cosa legittima, da qui è derivato anche l’irrigidimento sulla modalità di intervento sulla possibilità di modificare il testo.

Queste non sono considerazioni banali e di forma, perché quando un atto viene votato ma non può essere applicato in alcune sue parti, perché contro o in contraddizione con la legge, o non può essere reso attivo se non a fronte di altre decisioni, che qua dentro non sono contenute, noi abbiamo fatto, chi ha voluto farlo, ovviamente un atto di adesione ad un indirizzo politico, ma non ha ottenuto i risultati che ci si prefiggevano. Questo vorremmo che fosse chiaro.

Coerenza vorrebbe, rispetto anche all’impostazione che abbiamo avuto del dibattito in Commissione, che avessimo la stessa posizione del gruppo Musso.

Dal momento in cui i contenuti hanno quella natura di condivisibilità generale che richiamiamo, credo che sia opportuno per il nostro gruppo di dare un voto di astensione, che in questo caso è un voto che favorisce l’approvazione della deliberazione.

## **VILLA (Pd)**

La mia dichiarazione è per il dissenso, voterò a favore di questa delibera, contrariamente al voto di astensione che ha proposto il capogruppo.

Come ho già detto in Commissione lo trovo uno strumento importante, che possa favorire, non mi nascondo certamente dietro al fatto che sia un giudizio



politico, siamo qui per esprimere anche questo e per dare indirizzi a questa Giunta relativamente al famoso referendum che tutti abbiamo sostenuto e credo coerentemente portato avanti.

Per quello che mi riguarda il mio voto sarà favorevole.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Delibera di Consiglio 381 del 21 novembre 2016. Si vota.

Esito della votazione Delibera di Consiglio 381 del 21/11 /2016:

Presenti 36 Consiglieri; **16 voti favorevoli:** Boccaccio, Bruno, Burlando, Chessa, Comparini, De Pietro, Gibelli, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Villa. **07 voti contrari:** Anzalone, Balleari, Baroni, Campora, Gioia, Lauro, Repetto. **09 astenuti:** Canepa, Caratozzolo, Farello, Gozzi, Guerello, Lodi, Pandolfo, Vassallo, Veardo. **04 non votanti:** De Benedictis, Grillo, Musso E., Musso E.V.

## **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

Il Consiglio Comunale,

Premesso che in data 7 aprile 2016 fu approvato il seguente odg:

*“Il Consiglio Comunale*

*Impegna il Sindaco e la Giunta*

*Ad attivarsi, sia come socio proprietario della multiutility Iren, sia come Comune capoluogo dell'ATO genovese, affinché*

*- sia introdotta la clausola sociale nelle gare di appalto che Ireti sta elaborando per la manutenzione delle reti gas e acqua sul territorio genovese;*

*- sia posta la massima attenzione nella definizione della tariffa del servizio idrico integrato, vigilando in modo che:*

*\*Interventi di manutenzione non siano erroneamente computati come investimenti (e quindi con un maggior peso all'interno della tariffa pagata dagli utenti);*



*\*L'investimento (circa due milioni di euro) per i lavori dello spostamento delle sottoutenze relativo all'adeguamento del Nodo di Pontedecimo compreso nelle opere compensative del Terzo Valico ferroviario non sia computato come investimento a carico della tariffa, in quanto finanziato dal Consorzio Cociv;*

*\*analogamente non siano computati come investimenti da inserire a carico della tariffa, i finanziamenti stanziati dal Comune di Penova per lavori di somma urgenza ne erogati a Iren per i danni relativi ai recenti fatti alluvionali”.*

*Impegna Sindaco me giunta*

*a relazionare per iscritto ai gruppi o in un'apposita commissione consiliare sugli impegni assunti in tale data.*

Proponenti i Consiglieri  
Pastorino, Nicolella, Bruno.

XLIX

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO  
ALL'ORDINE DEI LAVORI.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Nel corso di questa votazione, mi è pervenuta una richiesta, tramite alcuni Capigruppo, di Conferenza capigruppo per incontrare alcuni cittadini, operatori del mercato ittico. Nulla in contrario, però per rispetto degli ordini dei lavori e dei cittadini che sono presenti qua in aula per le altre pratiche, fisserò questo incontro informale in Sala Giunta nuova, dopo l'esame delle due mozioni.

L

MOZIONE 0091 22/11/2016 ELIMINAZIONE  
SCRITTE SUI MURI PALAZZI VIA BALBI. ATTO  
PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Una breve introduzione del consigliere Grillo. Ho fatto distribuire un emendamento di De Benedictis.

**GRILLO (Pdl)**

Considerato che abbiamo di seguito a questa un'altra mozione molto importante, sarò sintetico.

Il problema che ho evidenziato con questa mozione è rispetto alle scritte ed i grafici che appaiono in Via Baldi, su edifici meritevoli di menzione e di attenzione perché storici, frequentata da turisti,

Credo che il fenomeno sia abbastanza diffuso in città.

In passato già altri colleghi hanno evidenziato queste problematiche, al fine di impegnare la Giunta ad attivare tutti i meccanismi possibili, per evitare che ciò accada. Soprattutto per sensibilizzare i cittadini a fare in modo che qualora vengano individuati e segnalati i produttori di questo danno alla città, siano denunciati.

**DE BENEDICTIS (Gruppo misto)**

Grazie, Presidente. Con questo emendamento volevo portare all'attenzione del Consiglio che non solo moltissimi palazzi della città di Genova sono pieni di scritte a volte ingiuriose, disegni e graffiti vari, ma anche moltissime scuole cittadine. Chiedo che si possa fare qualcosa anche per fare in modo che i muri delle scuole cittadine vengano puliti.

Tra l'altro segnalo che sui muri di una scuola in salita Maria Cotella, da anni alberga una bestemmia grossa, insieme a delle svastiche ed altro.

Credo che sia giunto il momento di porre rimedio. Ringrazio l'Assessore che recentemente è intervenuto per fare cancellare una bestemmia presso una scuola di Marassi e chiedo che ci si attivi per fare in modo che venga cancellata questa scritta. Grazie.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Chiedo al consigliere Grillo se è d'accordo sul emendamento.

**GRILLO (Pdl)**

Certamente.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Giunta.

**CRIVELLO – ASSESSORE**

Esprimo un parere favorevole, però farei la seguente proposta. Il Comune circa questa circostanza è sollecitato da più soggetti, Prefettura, Questura, anche i corpi separati dello Stato per rimuovere molte scritte che voi stessi avete ricordato.

Naturalmente noi con Aster che ha questa competenza, individuiamo tra queste quelle che definiamo le più ingiuriose, rivolte in particolare della Chiesa e



delle istituzioni. Questo perché le risorse economiche non sempre ci permettono di coprire tutta una serie di interventi.

Siamo sollecitati da tutti, ma la prima precisazione che vorrei che si inserisse, proponendola al consigliere Grillo, nella mozione, è distinguendo “le scritte sui muri dei palazzi di Via Baldi *pubblici*” perché noi abbiamo fatto un intervento significativo nell’anno 2016 e siamo stati, da parte di un Amministratore di condominio, invitati in maniera forte e determinata a non intervenire per quanto riguardata la proprietà. Lo dico perché ci sono anche manufatti che non sono pubblici.

Inoltre, farei anche un richiamo di prevenzione. Cioè non è soltanto competenza del Comune, garantire che ciò non accada, quindi un richiamo senza nessuna vena polemica nei confronti degli altri soggetti, che sono la Prefettura, la Questura, perché in insieme si collabori per evitare che questi gesti di inciviltà si ripropongono nella nostra città. Quindi il parere favorevole se è possibile, con queste piccole modifiche.

#### **GRILLO (Pdl)**

Accolgo senz’altro la proposta dell’Assessore, ovviamente in questa operazione di risanamento tutte le forze preposte all’ordine pubblico devono essere coinvolte. Quindi mi sembra una risposta saggia.

Un’altra operazione, Assessore, da porre in essere, considerato in alcune zone strategiche della città abbiamo le telecamere, è capire se queste telecamere segnalano alle forze preposte all’ordine pubblico o al Comune, se individuano i fattori di queste scritte. Quindi è un’operazione che deve essere verificata in quelle zone dove insistono le telecamere.

#### **DE BENEDICTIS (Gruppo misto)**

Assessore, volevo rettificare, volevo dire molti mesi.

#### **MALATESTA (Gruppo misto)**

Dichiarazione di voto favorevole su questa mozione. Ne approfitto per incrementare la segnalazione rispetto alle scritte, nel ponte che da poco è stato ristrutturato in Largo Giardino, dove è già stato fatto un intervento di bonifica di scritte, dopo circa un mese dalla fine dei lavori, è di nuovo comparsa un’altra scritta, quindi è necessario di nuovo ripristinare la cosa e magari provare a utilizzare dei materiali antigraffiti, in modo che si possa prevenire questo fenomeno. So già che l’Assessore anche grazie a queste iniziative consiliari, fa costantemente.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione la mozione del consigliere Grillo, così come emendata con la proposta di De Benedictis e della Giunta, accettate dal proponente.



Esito della votazione Mozione 91 del 22 /11 /2016.

Presenti n. 31 Consiglieri. **27 voti favorevoli:** Anzalone, Baroni, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Balleari, Mazzei, Musso E., Musso E. V., Pandolfo, Pederzoli, Repetto, Vassallo, Veardo, Putti. **04 non votanti:** Chessa, Nicolella, Padovani, Pastorino.

### MOZIONE N. 91 /2016

Il Consiglio Comunale

Premesso che Via Baldi è sede di diverse facoltà dell'Università degli Studi di Genova, come lettere, scienze politiche, filosofia e giurisprudenza;

Dato che nella stessa Via sono presenti, oltre alle sedi universitarie sopra citate, anche diversi Palazzi annoverati tra i Rolli, tra i quali spicca senz'altro Palazzo Reale;

Essendo Via Baldi una via altamente frequentata da turisti, anche per la vicinanza alla Stazione di Principe e per la vicinanza con la chiesa della Nunziata, uno degli edifici genovesi barocchi più importanti;

Constatato come sui muri dei palazzi presenti nella Via sono frequenti scritte di vario genere, spesso ingiuriose nei confronti delle Forze dell'Ordine;

Data la valenza storica e simbolica di molti palazzi;

Poiché non è degno di un paese che si professa civile non avere cura e rispetto per le proprie bellezze artistiche e storiche;

#### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad attuare tutte le iniziative necessarie, al fine di garantire che le scritte sui muri dei palazzi pubblici di via baldi, vengano eliminate al più presto, al fine di rendere presentabile una via importante della città, centro universitario e turistico altamente frequentata da cittadini genovesi e turisti;

A promuovere le opportune iniziative ai fini di eliminare dai muri delle scuole genovesi le innumerevoli scritte, a volte ingiuriose, ed i "graffiti" che ne deturpano le facciate;

#### IMPEGNA LA CIVICA AMMINISTRAZIONE

A rafforzare e consolidare una azione preventiva in collaborazione con i vari soggetti istituzionali, Prefettura, Questura e forze di Polizia, Carabinieri, affinché tali gesti di inciviltà possano ridurti nella nostra città.

Proponente  
Guido Grillo (P.D.L.)





Per questo motivo - gli altri sottoscrittori aggiungeranno altro - chiediamo alla Giunta di individuare un'area alternativa e di sospendere l'insediamento in Via delle Campanule dell'isola ecologica, perché tutti noi riteniamo che comunque ogni municipio debba avere la sua isola ecologica.

Riteniamo però che quello non sia il luogo idoneo. Grazie.

### **VILLA (Pd)**

Grazie. Dovendoci dividere il tempo a nostra disposizione, abbiamo ritenuto di redarre questa mozione impegnando il Sindaco e la Giunta a individuare un'area alternativa, a sospendere l'insediamento in Via delle Campanule.

Abbiamo ritenuto di impegnare il Sindaco stesso a far sì che si individuino altre aree che noi riteniamo più idonee. Le proposte che sono state fatte dai cittadini e anche da noi Consiglieri, non hanno trovate le risposte.

Non abbiamo ancora ad oggi le risposte da parte di AMIU e dell'Assessorato competente, relativamente alle condizioni tecniche per le quali questi siti potevano non essere idonei, altrettanto premettiamo che non siamo assolutamente contrari all'individuazione e la realizzazione di isole ecologiche, perché questa città ne ha bisogno e lo sappiamo, ma certamente si doveva fare un più attento e scrupoloso coinvolgimento e attenzione ad un territorio che forse in alcune sue parti consente di avere delle aree più idonee.

Quell'area, come ricordiamo è un onere di urbanizzazione, dei cittadini che si sono pagati e questa è una cosa che assolutamente bisogna premettere. Era di accesso all'entrata di un impianto sportivo che grazie a tanti cittadini è stata finalmente ripulita e ristrutturata dopo anni di incuria e di abbandono; dopo venti anni di discussioni su chi doveva o non doveva prendere. Nel rispetto delle valutazioni di altri e del municipio, ritengo che questa mozione vincoli e impegni l'Assessore e il Sindaco ad attivarsi per valutare sedi più idonee.

In quel sopralluogo, ci sembrava di rilevare alcuni siti che ci sembravano tecnicamente idonei, crediamo che AMIU, su indirizzo del Comune che ne è proprietario, debba individuare altre aree e non ci ponga le questioni come dati di fatto. Come quando in tutte le Assemblee a cui abbiamo partecipato sono venuti a dirci "no" e basta. Vorremmo avere delle risposte.

Noi crediamo che il Consiglio Comunale che è importante, tenga conto del migliaia di firme che sono state presentate a noi e a questo Consiglio e si attivi per rilevare e individuare nuove aree. Per questo motivo invitiamo i colleghi Consiglieri a sostenerlo e votarlo.

### **DE BENEDICTIS (Gruppo misto)**

Grazie, Presidente. Assessore, quello che domando è: per quale motivo non si è mai – dico mai perché apparentemente così è stato – preso in considerazione una soluzione alternativa? Credo che tutti i migliaia di abitanti del zona, che hanno



parlato anche di altre possibilità di insediamento dell'isola ecologica, non siano stati presi in considerazione.

Smetto di parlare, tanto manca l'Assessore. Presidente, questa è la prova che non gliene frega niente di quello che possiamo pensare noi proponenti o i migliaia di cittadini.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Ho il Vicesindaco, lo sollecito di chiamarlo. Andiamo vanti con i lavori.

#### **DE BENEDICTIS (Gruppo misto)**

Aggiungo solo che lo ha detto e ridetto a più voci che ci poteva essere la possibilità di esaminare quell'area sotto il cavalcavia di Quarto, non c'è mai stata risposta concreta: sì o no. Hanno sempre fatto finta di saperlo, ma di non dare mai una risposta. Lascio perdere, il senso del discorso è questo, poi riferite all'assessore Porcile quello che ho detto anche a nome dei miei colleghi. Grazie.

#### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Partiamo dall'ordine del giorno 1, Grillo.

Questa mattina in Conferenza capigruppo abbiamo detto, 10 minuti senza essere stretti. Poi riscontri su ordini del giorno ed emendamenti, per cui andiamo sulla loro illustrazione.

Dopodiché il dibattito e tutti gli interventi. Sto facendo sollecitare dal Vicesindaco la presenza dell'assessore Porcile che dia una posizione della Giunta sull'argomento.

Abbiamo esaurito l'illustrazione, nel senso che hanno parlato più di 10 minuti. Se vuole parlare un minuto, le do un minuto Consigliere.

Ognuno ha diritto al suo minuto se i suoi colleghi cofirmatari sono stati corretti ed amici. Glielo do volentieri, ma la premessa era quella.

#### **GRILLO (Pdl)**

Non posso che associarmi agli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto, rispetto alla questione relativa alla mozione. L'ordine del giorno richiama la nota dell'avvocato Castagnola, inviata al Comune di Genova per conto del Comitato Isola Ecologica di Quarto Alta.

L'architetto Fornari della direzione urbanistica, scrive rispetto a quanto l'Avvocato Castagnola ha segnalato: "Il Settore Urbanistica, nell'esprimere il parere di competenza, riconoscere la conformità da intendersi come possibilità di insediamento della funzione dell'impianto di raccolta, a condizione che sia a livello di quartiere. Va inoltre segnalato che il PUC prevede aree dedicate all'insediamento di isole ecologiche, individuate con colore viola e dicitura *Servizio di interesse territoriale – isole ecologica*, nella cartografia del PUC, destinata ad accogliere impianti di raccolta e smaltimento di diverse tipologie di



rifiuti a favore di un bacino di utenza più vasto. Detta area, per quanto riguarda il Municipio IX, è prevista in Via degli Anemoni. Quando all'autorizzazione delle opere edilizie, è in corso presso lo Sportello Unico per le Imprese procedimento, finalizzato all'ottenimento di titolo abitativo edilizio per la realizzazione di Centro di Conferimento RSU nel levante, genovese". Quindi è la pratica ancora in itinere, non è che sia stata definita come più volte si è evidenziato.

A queste osservazioni del Settore Urbanistica, risponde il comitato, o meglio contro deduce: "Nella risposta ci sono cose che assolutamente non quadrano, infatti rispetto a quanto prevede il PUC, area verde in modo prescrittivo, l'Amministrazione si giustifica dicendo che si tratta di un servizio locale e di quartiere, mentre il progetto parla di tutto il Levante cittadino. Un'altra novità grossa è che nella risposta viene indicato che dovrebbe sorgere un centro rifiuti più grande in via degli Anemoni sempre a Quarto Alto".

Conclude il Comitato dei Cittadini: "Quindi sono previsti non uno ma ben centri di raccolta rifiuti nello stesso quartiere".

Quindi associandomi alla mozione che ho firmato, augurandomi che il Consiglio la approvi, si tratta di un ulteriore approfondimento rispetto a delle proposte che per altro i colleghi hanno già evidenziato, non ultimo di valutare se l'attuale collocazione di ASTER, sotto Via Carrara non sia un'ipotesi perseguibile. Mi sembra che la mozione non dice "no all'isola ecologica", ma dice: "Riprendiamo un minimo di approfondimento per valutare se vi siano aree alternative". Considerato il parere favorevole alla mozione, proponiamo anche rispetto al parere che ha rappresentato il Settore Urbanistica e alle osservazioni che ha prodotto il Comitato, per conto dei cittadini, che vi sia una Commissione consiliare di approfondimento, presente il Settore Urbanistica, la Giunta e il Comitato che rappresenta i cittadini.

Mi auguro che questa Giunta voglia ascoltare perché credo che compito del Consiglio Comunale sia quello di pervenire a delle scelte partecipate e non imposte.

## **BALLEARI (Pdl)**

Ho fatto un emendamento, pur essendo uno dei firmatari della mozione. L'ipotesi che ogni Municipio abbia una propria isola ecologica la trovo giustissima, perché non è giusto gravare altri Municipi di servitù, relativi ai contigui.

Sarebbe stata altrettanto opportuno che la scelta venisse un pochino più partecipata. Abbiamo fatto un sopralluogo e serie di Commissioni in cui ci sono state elencate le motivazioni del no, ma siamo andati a verificare di persona. Effettivamente pur non trattandosi niente di pericoloso, secondo me, l'ubicazione non va bene.

Sono state proposte altre alternative, queste alternative hanno ricevuto un diniego.



Su alcune non capisco il motivo del diniego, ma in ogni caso mi adeguo. Quello che voglio illustrare in questa emendamento è aggiungere nell'impegnativa, al punto secondo dove dice: "A sospendere l'insediamento in Via delle Campanule dell'isola ecologica in attesa di individuare un'area idonea", "da valutare in apposita Commissione Consiliare". In modo che l'eventuale nuova area venga decisa comunemente dopo avere audito i Comitati dei cittadini e tutto il Consiglio Comunale.

#### **PUTTI (M5S)**

Oggettivamente questa mozione a una buona parte del nostro gruppo non dava soddisfazione, perché non era importata verso il tentativo di cercare una soluzione, ma solo quello di rispondere ad alcune istanze di alcuni cittadini.

Il nostro emendamento va nella direzione di trasformare questa mozione, perché di fatto dia una tempistica più certa alla discussione, altrimenti il rischio è che venga votata contraria, per non trovarsi nella situazione di non avere una risposta alla necessità di un'isola ecologica del Levante, per noi importante; oppure che dia un tempo certo alla discussione, anche condivisa, anche copartecipata con la popolazione.

Proponiamo questo emendamento che chiede di temporeggiare rispetto all'approvazione e di darsi un tempo prestabilito in cui trovare delle possibili alternative, che non abbiano impatti sulla popolazione; perché come giusto che non li abbia la popolazione di Via delle Campanule, per noi è giusto che non li abbiano altre popolazioni, procedere in quella direzione o se non si trova, tornare in aula e procedere in questa direzione. Questo è lo spirito del nostro emendamento. Grazie.

#### **MUSSO V. (Lista Musso)**

Grazie, Presidente. Non risultiamo tra i proponenti per un mero disguido tecnico, eravamo i promotori della prima ora, come gli abitanti ben sanno, avevamo firmato un ordine del giorno che poi è stato tramutato in mozione. Per motivi tecnici, la mia personale assenza per malattia, non ho avuto modo di firmarlo, ma naturalmente condividiamo ampiamente tutte le ragioni che hanno portato a dire "no" e portare la pratica in Commissione.

#### **PUTTI (MOV. 5 STELLE)**

Volevo capire in che termini procediamo ora, perché secondo me per avviare la discussione è opportuno che si sappia ad esempio se i proponenti recepiscono o meno gli emendamenti. Perché se non si discute su cosa, se poi dopo viene variato con l'emendamento, deve tornare a discutere ad esempio.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Andavo sulle prenotazioni che erano indipendenti . Avendo riscontato che si erano prenotati prima di sentire la posizione dei proponenti rispetto ad accoglibilità di emendamento ed ordine del giorno, ho ritenuto che fosse nel merito.

Se il consigliere Gioia vuole aspettare di sentire, va bene, altrimenti come la consigliera Musso che ha voluto intervenire immediatamente.

Il punto è: se le interessa sapere se la mozione è emendata o no.

Dalle ore 16.45 assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi

**GIOIA (Udc)**

La prima parte del mio intervento la faccio rivolgendomi a lei, perché questa mozione non faccia come è successo per una precedente, dove il Consiglio Comunale aveva dato un indirizzo ben preciso e l'Amministrazione ha fatto quello che voleva. Lo dico a lei, lo dico all'assessore Porcile, di rispettare almeno una volta la volontà dell'aula.

Abbiamo iniziato i lavori del Consiglio con la proposta di delibera che aveva come premessa di dare la necessità ai cittadini di partecipare in modo capillare all'attività del Consiglio Comunale. È stata votata all'unanimità da questo Consiglio.

In Conferenza capigruppo stamattina si discuteva sul creare un regolamento del Consiglio sulla partecipazione dei cittadini alla vita pubblica.

Ricordo a chi ha vinto le elezioni nel 2012 che uno dei cavalli di battaglia di questa Amministrazione è stata la partecipazione.

Ma quando il Consiglio dà un indirizzo, oppure quando dei cittadini sollecitano situazioni diverse rispetto a quelli che possono essere gli atti che creano il Consiglio e la Giunta, vengono disattesi da questa Amministrazione.

Rispetto a questo fatto abbiamo avuto un percorso attraverso le Commissioni, abbiamo fatto anche un sopralluogo e questo ha messo in evidenza, almeno per quanto riguarda il mio gruppo che esprime il voto favorevole alla mozione, alcuni elementi che ci pongono in questa situazione.

La posizione degli scambi creeranno delle difficoltà di carattere automobilistico, là c'è l'uscita dell'autostrada, credo che questo sarà una delle situazioni di criticità nel caso in cui la mozione non dovesse essere votata e che quindi AMIU continui a fare il suo insediamento indietro alle Campanule.

Rispetto al sopralluogo che abbiamo fatto, non sono un tecnico per dire che questo è certo, ma credo che ci sia in quella zona una situazione di non sicurezza, nel censo che è ha evidenti segni di smottamento verso valle.

Inoltre, i cittadini hanno cacciato del denaro per ripristinare quell'area ai fini del verde pubblico, oggi invece noi stiamo discutendo se fare un insediamento di isola ecologica. Loro avevano preso anche accordi con l'Amministrazione, perché cercavano di creare zone verdi vicino le loro abitazioni. Siamo tutti consapevoli,



perché l'abbiamo votata all'unanimità in questo Consiglio, che ogni Municipio abbia la propria isola ecologica, però è anche vero che nel momento in cui si fa un sopralluogo, i cittadini sollevano delle criticità e constatiamo che ci sono se vi diciamo di fermarvi, fatelo, perché non è così che si fa una buona amministrazione, non è così che si manifesta una città.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Chiedo ai proponenti se sono d'accordo sull'ordine del giorno 1 e sugli emendamenti 1 e 2.

### **CAMPORA (Pdl)**

Non mi sono consultato con gli altri proponenti, ma quello che dico credo che tolga ogni problema, nel senso che sono favorevole eccetto che sull'emendamento 2, perché stravolge quella che è l'impegno e la mozione che abbiamo condiviso con il consigliere De Pietro – Movimento 5 Stelle. Mi sorprende che ci siano delle posizioni così diverse.

In particolare nell'impegnativa presentata dai 4 Consiglieri si dice che se non si ravvedono alternative, si proseguirà con l'insediamento previsto.

Quindi questa impegnativa è totalmente contraria alla direzione che noi vogliamo prendere, cioè di evitare che ci sia un insediamento dell'isola ecologica in Via delle Campanule.

Apprezziamo il lavoro che è stato fatto, ma lo riteniamo confliggente con quelli che sono gli obiettivi che voglio perseguire.

### **VILLA (Pd)**

Non sono d'accordo, come proponente di questa mozione, all'emendamento.

Come diceva il collega Consigliere, l'emendamento propone un tempo di sei mesi per dare modo di individuare un'altra area alternativa.

Sono sei mesi che con i cittadini proponiamo aree alternative e fino adesso non è uscito nulla. Di conseguenza credo che questo sarebbe legittimare una cosa che noi riteniamo che non debba essere fatta. Grazie.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

L'emendamento 1 sì, quindi viene a fare parte della mozione. L'emendamento 2 no. Possiamo andare in votazione sull'ordine del giorno 1. Dopo la votazione dell'ordine del giorno 1, andavo a chiedere la posizione della Giunta rispetto alla mozione nella sua interezza.

Dalle ore 16.55 alle ore 16.57 il Presidente sospende la seduta



### **PORCILE – ASSESSORE**

Limitandomi all'ordine del giorno per il momento. Per quanto nelle premesse siano contenute alcune inesattezze e vi siano alcune deduzioni del consigliere proponente che non sono assolutamente condivisibili, faccio riferimento al fatto che si prevedano due centri di raccolta, uno anche in Via degli Anemoni che è una deduzione errata, limitatamente all'impegnativa che chiede una ulteriore Commissione Consiliare in cui la Relazione Urbanistica sia condivisa con precisa audizione del Comitato, non si può che esprimere parere favorevole, perché è chiaro che c'è sempre tutta la disponibilità a condividere il ammissione tutte le informazioni di cui disponiamo, sia quelle di carattere urbanistico, sia tutte le altre relazioni tecniche a supporto dell'eventuale scelta.

### **GRILLO (Pdl)**

Rispetto alle affermazioni dell'Assessore, sulle premesse del mio ordine del giorno, potrei se il regolamento che lo consente, rileggere integralmente il parere dell'ingegner Fornari, cosa che non posso fare ed anche le controdeduzioni del comitato.

Però quello che a noi preme è che ci sia comunque un aggiornamento della Commissione. È ovvio che in quella sede dove sarà audito il Comitato sarà presente anche l'Ufficio Urbanistica del Comune. Quindi accolgo la proposta di mantenere il dispositivo, fermo restando che in quella Commissione dovrà essere presente il Settore Urbanistica del Comune, ovviamente il Comitato che ha controdedotto quanto l'Urbanistica ha affermato.

Concordo con l'Assessore, il dispositivo dell'ordine del giorno.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Andiamo alla votazione.

Esito della votazione O.d.G. 1 sulla mozione 4/2017 del 17/01/2017.

Presenti 34 Consiglieri. **28 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V.E., Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Verdo, Villa. **01 astenuti:** Malatesta. **05 non votanti:** Bruno, Chessa, Nicoletta, Padovani, Pastorino.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Mozione emendata, sento la pensiero della Giunta sulla stessa.



## **PORCILE – ASSESSORE**

Grazie, Presidente. Prima ho detto che non c'è nessun problema a fare una Commissione ulteriore in cui si approfondiscono sia gli aspetti urbanistici che tutte le altre relazioni tecniche a disposizione.

Esprimo il parere sull'impegnativa della mozione, con alcune considerazioni rispetto alle premesse, riconoscendo l'inadeguatezza del rapporto con la cittadinanza più interessata, in quanto abitanti dei luoghi più prospicienti l'area, fosse un po' tardivo.

Negli ultimi mesi il confronto è stato abbastanza inteso, costante e per quanto possibile ricco di informazioni raccolte, scambiate, fornite ai cittadini. Nei mesi precedenti lo è stato per il tramite del Municipio che è l'organo più vicino alla cittadinanza e che esercita in questo senso, compiti di raccolta e di portavoce delle istanze.

Mi permetto, senza volere alimentare un'eccessiva polemica, di dire che anche quest'aula era stata informata dell'ipotesi progettuale di isola ecologica alle Campanule, oltre un anno fa.

Per quello che riguarda l'idoneità del sito, sono in corso ulteriori verifiche e siamo in attesa di un parere limitatamente alla parte idrogeologica anche da parte di Città Metropolitana, con l'eccezione di questo elemento, gli iter autorizzativi stanno proseguendo.

La mozione chiede l'imperativo di individuare un'area alternativa, mi rifaccio anche alla discussione che è originata rispetto a una tempistica che sarebbe opportuno darsi. Se individuare un'area alternativa significa poi raccogliere il consenso di tutta la cittadinanza che abita in quei luoghi, questo Consiglio Comunale sa per primo che significa rinunciare a fare qualsiasi isola ecologica in questa città.

Permettetemi di fare un intervento che sicuramente non incontrerà il consenso delle persone, non c'è bisogno di interrompermi. Dal punto di vista elettorale e politico mi faccio male da solo, lo sapete già. Quindi almeno lasciatemi parlare, abbiate questa cortesia. Lo dico soprattutto al consigliere Villa. Grazie.

È intenzione di questa Amministrazione, fino all'ultimo minuto prima dell'inizio eventuale dei lavori di realizzazione dell'isola ecologica, fare tutti gli approfondimenti tecnici possibili e immaginabili, compresi quelli richiesti dal consigliere Grillo in data odierna, per essere sicuri che idoneità tecnica del sito sia certa da tutti i punti di vista.

Le perplessità raccolte da alcuni Consiglieri, ovviamente devono trovare delle risposte tempestive, efficaci e certe ove non vi siano già, perché per la maggior parte gli aspetti ci sono già, in maniera tale da scongiurare qualsiasi rischio di non completa valutazione da parte dell'Amministrazione.

Fino all'ultimo minuto prima dell'inizio eventuale dei lavori di realizzazione del centro di conferimento, l'Amministrazione continuerà in quel percorso di individuazione di siti alternativi, l'ho detto in Commissione, abbiamo già restituito



in buona parte gli esiti di questo percorso, perché abbiamo già trasferito alla Commissione le ragioni per cui la maggior parte dei siti alternativi individuati ad oggi non hanno le caratteristiche tecniche perché fosse possibile realizzare un'isola; in alcuni casi forse gli argomenti non sono stati sufficientemente sviscerati, non abbiamo consegnato informazioni complete ed esaustive e quindi lo faremo meglio se e dove occorre,.

Ho chiesto a tutti gli uffici coinvolti, all'azienda, a tutti i soggetti del caso, uno: ulteriori approfondimenti sulle aree che sono state definite non idonee, in maniera tale che la cittadinanza abbia certezza che tutte le ipotesi alternative sono state esplorate fino in fondo, compresa l'ultima emersa che è quella del magazzino ASTER a pochi passi dall'area individuata;

due: che siano individuate tutte le soluzioni migliorative e mitigative degli impatti e degli eventuali disagi, in particolare per quello che riguarda l'impatto visivo e la viabilità, nel caso in cui invece si confermasse la scelta di Via delle Campanule;

tre: il percorso autorizzativo per fare l'isola deve proseguire, perché non posso permettermi di aspettare dei mesi o degli anni e rischiare entro la fine del ciclo amministrativo, di non farla né lì né altrove.

Per tutte queste ragioni il parere della Giunta alla mozione così formulata, non può che essere contrario.

## **GUERELLO – PRESIDENTE**

Ci sono dichiarazioni di voto? Lauro.

## **LAURO (Pdl)**

Sono assolutamente d'accordo sulla mozione perché siamo promotori sul territorio. Non siamo d'accordo sull'emendamento dei 5 Stelle, perché sragiona.

Assessore, lei ha detto: "Mi sto facendo male da solo". Lei sta facendo male alla sua amministrazione e a quelli che l'hanno messa lì, perché lei ha una delega ben precisa. Noi non facciamo gli interventi per gli applausi, facciamo gli interventi perché li vuole il territorio.

È assurdo che un Comitato che sta lavorando bene in quella zona ha fatto della pianificazione sul territorio, ha pulito delle zone, viene in aula, a chiedere: "Per piacere non lì, siamo d'accordo che ogni Municipio abbia la sua isola ecologica, ma non lì, ragioniamo, facciamo una Commissione" e lei si adira se prendiamo gli applausi? Ma lei deve andare a casa Assessore e non deve fare l'isola ecologica lì. Mi stupisco che il Partito Democratico si divida su questo argomento.

Villa che è lì perché è stato eletto nelle fila del Partito Democratico ed evidentemente conosce il territorio più dei suoi colleghi, dice: "No all'isola ecologica lì" quindi invito tutta l'aula a votare "no" a quest'isola ecologica, votando un "sì" unanime alla mozione. No, all'isola ecologica lì!



### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Mozione 4 del 17 gennaio 2017, emendata e modificata. Posizione della Giunta negativa. Si vota.

Esito della votazione Mozione 4 /2017 del 17 /01 /2017.

Presenti 26 Consiglieri. **12 voti favorevoli:** Balleari, Campora, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Lauro, Musso E., Musso V. E., Repetto, Villa. **19 voti contrari:** Anzalone, Bruno, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Vassallo, Veardo, Canepa. **04 astenuti:** Boccaccio, Burlando, Muscarà, Putti.

### **GUERELLO – PRESIDENTE**

Ricordo ai Capigruppo che dobbiamo incontrare i rappresentanti per il mercato ittico, la situazione di Via Cà De Pitta. Abbiamo terminato i lavori odierni, buona serata.



## **MOZIONE N. 4 /2017**

**PREMESSO CHE** la Giunta comunale ha individuato, quale sede per l'isola ecologica, Via delle Campanule;

**CONSIDERATO CHE** a tale condizione si è addivenuti attraverso un inadeguato ascolto degli abitanti;

**ATTESO ALTRESÌ CHE** il sito individuato è inidoneo ad ospitare l'isola ecologica;

### **SI IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA**

- a individuare un'area alternativa.
- a sospendere l'insediamento in Via delle Campanule dell'isola ecologica in attesa di individuare un'area idonea.

Proponenti: Piana Alessio, Balleari Stefano, Campora Matteo, De Benedictis Francesco, De Pietro Stefano, Grillo Guido, Repetto Paolo Pietro, Villa Claudio



## **ORDINE DEL GIORNO N. 1**

Il Consiglio Comunale,

**Vista** la Mozione “Isola Ecologica Via delle Campanule”;

### **IMPEGNA SINDACO E GIUNTA**

Per i seguenti adempimenti:

Approfondire in apposita riunione di Commissione Consiliare la Relazione Urbanistica con audizione del Comitato “Quarto Alta”.

Il Consigliere Comunale  
Guido Grillo.



## **EMENDAMENTO N. 1**

Vista la mozione n. 0004 /2017 del 17 /01 /2017 ad oggetto:

**“ISOLA ECOLOGICA VIA DELLE CAMPANULE”**

### **PROPOSTA DI EMENDAMENTO**

Impegnativa aggiungere il punto 2 :

***“Da valutare in apposita Commissione Consiliare”.***

Stefano Balleari  
Gruppo Consigliare P.d.L.



## **EMENDAMENTO N. 2**

Genova, 23 gennaio 2017

Spett. le Presidente Dott. Guerello

### **Oggetto: Emendamento mozione su Via delle Campanule.**

Sostituire l'impegnativa con:

A sospendere la realizzazione dell'insediamento in Via delle Campanule avviando immediatamente una istruttoria della durata di 6 settimane all'interno della quale valutare la fattibilità della stessa anche in siti alternativi (purché questi esistano)che devono ugualmente avere le caratteristiche di non peggiorare l'impatto sulla comunità ivi risiedente. Al termine della stessa qualora non si ravvedano alternative perseguibili si proseguirà con l'insediamento previsto.

Proponenti: Putti, Muscarà, Boccaccio, Burlando.



Alle ore 17.09 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente  
G. Guerello

Il Segretario Generale  
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale  
V. Puglisi



# INDICE

## VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 24 GENNAIO 2017

XXXVII	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A: “ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO”.....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
XXXVIII	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE MUSCARÀ IN MERITO A “RELATIVAMENTE ALLA SITUAZIONE DEL PARCHEGGIO INTERRATO ADIACENTE ALL’INGRESSO DELL’OSPEDALE SAN MARTINO” 1	
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	MUSCARÀ (M5S).....	1
	CRIVELLO – ASSESSORE.....	2
	MUSCARÀ (M5S).....	3
XXXIX	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VASSALLO IN MERITO A “NOTIZIA IN MERITO AL PRESUNTO ALLARGAMENTO DI VIA DEL MOLOTTO”.....	3
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	VASSALLO (Percorso Comune).....	3
	CRIVELLO – ASSESSORE.....	4
	VASSALLO (Percorso Comune).....	4
XL	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A “SI CHIEDE ALLA CIVICA AMMINISTRAZIONE DI INTERVENIRE PER ELIMINARE IL BUCO PRESENTE SUL MANTO STRADALE ALL’INCROCIO TRA VIA DEI LANDI E VIA G. B. MONTI DI FRONTE ALL’EDICOLA”.....	5
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	5
	CAMPORA (Pdl).....	5
	PORCILE – ASSESSORE.....	5
	CAMPORA (Pdl).....	6
XLI	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE LODI IN MERITO A “INFORMATIVA URGENTE SU MODALITÀ SALDO PROGETTUALITÀ UISP H-SPORT ANNUALITÀ 2016 ADULTI E H-SPORT ANNUALITÀ 2016 INFANZIA E ADOLESCENZA PER UN IMPORTO TOTALE DI 40.000 EURO UTILIZZATI PER ATTIVITÀ SPORTIVE CHE HA COINVOLTO IN TUTTO OLTRE 200 DISABILI ADULTI E NON”.....	6
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	6
	LODI (Pd).....	7
	BOERO – ASSESSORE.....	7
	LODI (Pd).....	8



XLII	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA MALATESTA IN MERITO A “RITARDI E DISAGI DEL CANTIERE DEL GUARDRAIL DI CORSO EUROPA: TEMPI E SOLUZIONI” .....	8
	GUERELLO – PRESIDENTE .....	8
	MALATESTA (Gruppo misto) .....	8
	CRIVELLO – ASSESSORE .....	8
	MALATESTA (Gruppo misto) .....	9
XLIII	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE NICOLELLA IN MERITO A “AFFIDAMENTO A SOGGETTO PRIVATO DELLA COSTRUZIONE E GESTIONE DELL’OSPEDALE DEL PONENTE” .....	10
	GUERELLO – PRESIDENTE .....	10
	NICOLELLA (Lista Doria) .....	10
	FRACASSI – ASSESSORE .....	11
	NICOLELLA (Lista Doria) .....	12
XLIV	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PUTTI IN MERITO A “RISPETTO AGLI INCENDI BOSCHIVI SI CHIEDE QUALI SIANO LE AZIONI PREVISTE IN CONTRASTO AL RISCHIO DEGLI STESSI ANCHE IN CONFERENZA AZIENDE RIP” .....	12
	GUERELLO – PRESIDENTE .....	12
	PUTTI (M5S) .....	12
	CRIVELLO – ASSESSORE .....	13
	PUTTI (M5S) .....	14
XLV	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A “MOLTI UTENTI DELLA CASA DELLA SALUTE (A.S.L. FIUMARA) PROVENIENTI DAL CENTRO, UTILIZZANDO I MEZZI PUBBLICI (18 E 20) LAMENTANO IL DISAGIO DERIVANTE DALLA LONTANANZA DELLA FERMATA BUS DALLA STRUTTURA DELL’A.S.L.. SI PUÒ OVVIARE A QUESTO DEPRECABILE INCOVENIENTE?” .....	14
	GUERELLO – PRESIDENTE .....	14
	BALLEARI (Pdl) .....	14
	DAGNINO – ASSESSORE .....	15
	BALLEARI (Pdl) .....	15
XLVI	INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A “TRASFERIMENTO MERCATO ITTICO A CA’ DE PITTA” .....	17
	GUERELLO – PRESIDENTE .....	17
	SINDACO .....	18
XLVII (6)	DELIBERA DI CONSIGLIO N. 354 DEL 10/11/2016 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI DE PIETRO, PUTTI, MUSCARA’, BURLANDO, BOCCACCIO AI SENSI DELL’ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. ISTITUZIONE DEL SERVIZIO DI RADIO IN DIRETTA WEB (WEB-RADIO) DEL CONSIGLIO COMUNALE E DELLE COMMISSIONI CONSILIARI E PUBBLICIZZAZIONE DELLE ATTIVITA’ ISTITUZIONALI .....	20
	GUERELLO – PRESIDENTE .....	20
	DE PIETRO (M5S) .....	20
	VASSALLO (Percorso Comune) .....	21
	GUERELLO – PRESIDENTE .....	22
	DE PIETRO (M5S) .....	22
	GUERELLO – PRESIDENTE .....	22



XLVIII (7) DELIBERA DI CONSIGLIO N. 381 DEL 21/11/2016 PROPOSTA DI DELIBERA DI INIZIATIVA POPOLARE COMUNALE SU “SERVIZIO IDRICO INTEGRATO GENOVA 2016” .....	24
GUERELLO – PRESIDENTE .....	24
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	24
GUERELLO – PRESIDENTE.....	25
GIOIA (Udc) .....	25
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
GIOIA (Udc) .....	26
GUERELLO – PRESIDENTE.....	26
PIGNONE (Lista Doria).....	26
MUSSO E. (Lista Musso) .....	27
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	27
PUTTI (M5S) .....	28
CHESSA (Sel).....	29
FARELLO (Pd).....	29
VILLA (Pd).....	30
GUERELLO – PRESIDENTE.....	31
XLIX       COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE IN MERITO ALL’ORDINE DEI LAVORI.   32	
GUERELLO – PRESIDENTE.....	32
L           MOZIONE 0091 22/11/2016 ELIMINAZIONE SCRITTE SUI MURI PALAZZI VIA BALBI. ATTO PRESENTATO DA: GRILLO GUIDO .....	32
GRILLO (Pdl) .....	33
DE BENEDICTIS (Gruppo misto) .....	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
GRILLO (Pdl) .....	33
GUERELLO – PRESIDENTE.....	33
CRIVELLO – ASSESSORE.....	33
GRILLO (Pdl) .....	34
DE BENEDICTIS (Gruppo misto) .....	34
MALATESTA (Gruppo misto).....	34
LI          MOZIONE 0004 17/01/2017       ISOLA ECOLOGICA DI VIA DELLE CAMPANULE ATTO PRESENTATO DA: PIANA ALESSIO, BALLEARI STEFANO, CAMPORA MATTEO, DE BENEDICTIS FRANCESCO, DE PIETRO STEFANO, GRILLO GUIDO, REPETTO PAOLO PIETRO, VILLA CLAUDIO .....	36
GUERELLO – PRESIDENTE.....	36
CAMPORA (Pdl) .....	36
VILLA (Pd).....	37
DE BENEDICTIS (Gruppo misto) .....	37
GUERELLO – PRESIDENTE.....	38
DE BENEDICTIS (Gruppo misto) .....	38
GUERELLO – PRESIDENTE.....	38
GRILLO (Pdl) .....	38
BALLEARI (Pdl) .....	39
PUTTI (M5S) .....	40
MUSSO V. (Lista Musso).....	40
PUTTI (MOV. 5 STELLE) .....	40
GUERELLO – PRESIDENTE.....	41



GIOIA (Udc) .....	41
GUERELLO – PRESIDENTE.....	42
CAMPORA (Pdl) .....	42
VILLA (Pd) .....	42
GUERELLO – PRESIDENTE.....	42
PORCILE – ASSESSORE .....	43
GRILLO (Pdl) .....	43
GUERELLO – PRESIDENTE.....	43
PORCILE – ASSESSORE .....	44
GUERELLO – PRESIDENTE.....	45
LAURO (Pdl) .....	45
GUERELLO – PRESIDENTE.....	46